



COMUNE DI GRANDATE
PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070
E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 7486/II-3 del 01.12.2022

TRASCRIZIONE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 19 OTTOBRE 2022

L'anno 2022, il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Ferrario Fabio	X						
Cattaneo Davide	X						
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Segretario, dott. Giampaolo Zarcone.

PRESIDENTE:

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno con...

LUCCA Dario (Consigliere):

Signor Presidente, io ho una richiesta di fare a norma di Regolamento.

PRESIDENTE:

A norma di Regolamento, consigliere Lucca, non c'è nessuna richiesta. A norma di Regolamento c'è il cambiamento dell'ordine del giorno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Esatto, e infatti è su quello che volevo intervenire, grazie.

PRESIDENTE:

Comunichi cortesemente al Segretario il cambiamento dell'ordine del giorno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Certo.

[breve silenzio]

LUCCA Dario (Consigliere):

Innanzitutto saluto anche il dottor Zarcone, che compare come la Madonna a Grandate, e di questo ne sono felice.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 1 del nostro Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale che recita: "L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su richiesta di un Consigliere previa votazione a maggioranza dei presenti in forma palese da parte dell'organo consiliare", propongo al Consiglio Comunale di spostare il punto numero 11 iscritto all'ordine del giorno dal Presidente, che recita "Mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al Sig. Alessandro (detto Sandro) Tessuto, presentata dal gruppo consiliare Uniamo Grandate (prot. n. 6224 del 08.10.2022)" al punto numero 1: "Conferimento Cittadinanza onoraria di Grandate al signor Alessandro Tessuto" iscritto all'ordine del giorno dal Presidente del Consiglio.

E approfitto anche, così non lo dichiarerò più nel corso della seduta, che all'ordine del giorno del Consiglio Comunale non figurano delle mozioni che sono state rinviate nel Consiglio Comunale del 28 luglio 2022.

Nel senso che nei verbali che andremo ad approvare più tardi è scritto chiaramente che il gruppo di Maggioranza, ad eccezione del signor Sindaco, abbandona la seduta per non trattare delle mozioni, e che le stesse saranno rinviate al Consiglio Comunale successivo. Volevo far rilevare, a questo punto al Segretario comunale, visto che il Presidente del Consiglio mi invita di rivolgermi a lui, che questi argomenti non sono stati inseriti all'ordine del giorno, e la cosa trova il mio disappunto più totale. Grazie.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti la richiesta del consigliere Dario Lucca di cambiare l'ordine del giorno.

I favorevoli?

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Si può fare una dichiarazione di voto?

PRESIDENTE:

No, su questo no.

LUCCA Dario (Consigliere):

Come no? Io faccio la mia dichiarazione di voto, capogruppo Ghezzi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo cambiando l'ordine del giorno.

LUCCA Dario (Consigliere):

E per dichiarazione di voto posso dire che cosa voto, e se anche il capogruppo Ghezzi in autonomia vuole farla perché non gliela vuole far fare?

PRESIDENTE:

Prego Ghezzi.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Il concetto della mozione è un concetto interessante, e posso dire che dovrebbe essere usato sempre per spronare qualcuno a fare qualcosa, o nei tempi che ha mancato, o perché proprio non ha una visione del.

Vorrei sottolineare che non è però l'unico strumento di dialogo con gli altri partiti o le forze di questo paese.

Ci sono state ben due Capigruppo, forse tre, in cui nel periodo da luglio ad oggi è sfumato per cui il dialogo non è avvenuto, e noi serenamente abbiamo portato questa nostra voglia, questo desiderio, questo onore di avere questa persona come nostro cittadino, e quindi non riteniamo necessario che la mozione venga approvata, e voteremo contro.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Per dichiarazione di voto.

Prendo atto della dichiarazione del Capogruppo di Maggioranza, che voterà contro la mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al signor Alessandro Tessuto.

Ci tenevo comunque a precisare che la...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Sottolineiamo che era all'ordine del giorno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non mi disturbi capogruppo Ghezzi, sto parlando io. Lei non ha chiesto la parola al Presidente del Consiglio.

Stavo dicendo, per dichiarazione di voto sul punto per l'inversione dell'ordine del giorno, che Lei ha citato la Capigruppo consiliare.

Volevo qui pubblicamente riferire che la prima Capigruppo che avete organizzato è stata disertata anche dal Capogruppo, che non so a questo punto più chi è.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Sono io, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, anche il capogruppo Lucca Giorgio mi risulta avere disertato la vostra Capigruppo.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Per malattia.

LUCCA Dario (Consigliere):

La seconda Capigruppo, convocata dal Presidente del Consiglio, è avvenuta all'assenza del consigliere capogruppo Lucca per la stessa e identica motivazione. Malattia del sottoscritto.

E alla seconda riunione di Capigruppo che avete organizzato il consigliere Lucca aveva un incontro istituzionale con la preside dell'istituto comprensivo.

Motivazioni che non capisco perché devono arrivare in Consiglio Comunale, avendo già provveduto a giustificarmi.

PRESIDENTE:

Portiamo alla votazione il cambio dell'ordine del giorno.

I favorevoli? Consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri, a cui do il benvenuto per il ritorno in Consiglio Comunale.

I contrari?

1. CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA DI GRANDATE AL SIGNOR ALESSANDRO TESSUTO.

PRESIDENTE: Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno, che è "Conferimento Cittadinanza onoraria di Grandate al signor Alessandro Tessuto".

La decisione di conferire la cittadinanza onoraria al signor Alessandro Tessuto è frutto di un percorso che è iniziato a gennaio, quando ho incontrato il signor Tessuto per porgere le mie congratulazioni, e quelle di tutti i cittadini, per i cento anni di fondazione e attività di Clerici Tessuto.

A luglio abbiamo festeggiato questo importante traguardo, ho molto apprezzato la decisione di organizzare la festa a Grandate per Grandate. A fine agosto ho incontrato il signor Tessuto e gli ho manifestato il desiderio da parte dell'Amministrazione di assegnargli la cittadinanza onoraria. Ho voluto compiere questo preliminare passaggio perché ritengo che la decisione non avrebbe potuto essere unilaterale, ma andava condivisa con l'interessato. Sono lieto che l'iniziativa sia stata accolta con favore dal signor Tessuto.

"Signor Tessuto, come si fa a scrivere una storia di cento anni senza perdere il filo?" È la prima domanda rivolta al signor Alessandro Tessuto, Presidente di Clerici Tessuto, dall'autore del libro Senza Perdere il Filo, pubblicato quest'anno in occasione dell'anniversario dei cento anni di attività.

"C'è un solo modo" ha risposto il signor Tessuto "amare il proprio lavoro sempre e ogni giorno. È l'amore per il proprio lavoro che ha consentito alla famiglia Tessuto di tessere cento anni di attività".

Do lettura di una scheda biografica che ripercorre il percorso imprenditoriale di Alessandro Tessuto e il suo impegno nel mondo associativo.

Alessandro Tessuto nasce a Como il 26 novembre 1950. Nel 1969, presso il Collegio Gallio di Como, consegue il diploma di perito tecnico commerciale in Ragioneria.

Dopo aver assolto il servizio militare di leva, entra nell'azienda di famiglia, la Clerici Tessuto S.p.A., maturando le prime esperienze lavorative con particolare attenzione agli aspetti commerciali. In seguito, al fine di completare la propria formazione anche con esperienze esterne all'ambito dell'azienda di famiglia, collabora per circa due anni con un'importante realtà del mondo tessile italiano (il Gruppo Cantoni).

Nel 1978 rientra in azienda assumendone la carica di Vice Presidente e Direttore Commerciale per le vendite in Italia ed all'estero.

Alla prematura scomparsa del padre, nel 1988, viene nominato Presidente della Società, che, grazie al suo impulso e alla sua direzione, otterrà nel volgere di pochi anni lusinghieri risultati. Realizzerà infatti a Grandate, accanto alla già esistente tessitura costruita nel 1937, la nuova sede commerciale e potenzierà l'apparato vendite con l'apertura degli uffici di New York e Parigi, diversificherà la produzione grazie alla creazione delle nuove divisioni di cravatteria, arredamento e accessorio e acquisirà partecipazioni in importanti realtà industriali della filiera comasca.

Dal 1984, e per alcuni anni, presiede il consorzio per le esportazioni Ideaitalia, conseguendo riconoscimenti anche nell'ambito europeo. Lascia la presidenza del consorzio nel 1991.

Nell'aprile del 1992 diventa presidente dell'Ufficio Italiano Seta, ente preposto alla difesa ed alla tutela della seta, riconosciuto a livello internazionale e facente parte della

Association International De La Soie. Ricoprì questo incarico fino al 1996 riuscendo tra l'altro a riunificare le due anime della realtà produttiva di tessitura riportando, nell'ambito dell'Associazione di Como, quella parte di aziende che, a seguito di una precedente rottura, avevano autonomamente costituito nel 1989 a Milano il Gruppo Italiano Seta, e a siglare nel 1995 l'accordo bilaterale Unione Europea-Cina per la limitazione dell'importazione dei prodotti cinesi in Europa.

Nell'aprile del 1994, in occasione della campagna elettorale per l'Amministrazione cittadina viene eletto, quale candidato indipendente, Consigliere Comunale nella lista Como Per Como, carica che ricopre fino al marzo 1996.

Terminato il suo mandato come presidente dell'Ufficio Italiano Seta, viene eletto presidente della prestigiosa Associazione Serica Italiana e, come consigliere di Federtessile, ente che raggruppava tutte le Associazioni della filiera tessile aderenti a Confindustria, rappresentando infatti le Associazioni in diverse sedi – la più importante delle quali è quella europea – e promuovendo azioni atte alla tutela ed al rispetto delle Associazioni di categoria. Ma la crescente necessità di creare un'associazione unitaria più forte e capace di far sentire tutto il peso ed il ruolo che il settore occupa in Italia e nel panorama mondiale ha portato allo smantellamento di Federtessile e all'adesione dell'Associazione Serica, come Distretto Serico Comasco, a Sistema Moda Italia, associazione che vede Tessuto tra i suoi fondatori nel 2001.

L'impegno associativo ha infine portato all'importante realizzazione del progetto marchio di qualità Seri.co e alla elezione di Tessuto a presidente del Tessile Di Como S.p.A. Consortile che, dopo la fusione, ad ottobre 2007, con l'Associazione Tessile di Como, è diventato Centro Tessile Serico; carica mantenuta fino al 2009.

Dal 2002 al 2005 entra inoltre a far parte della Giunta della Provincia di Como, in qualità di Assessore all'Istruzione, alla Formazione Professionale e alle Politiche Attive del Lavoro, dando al proprio impegno amministrativo un'impronta di pragmatismo e di attenzione alle dinamiche socio-economiche del territorio.

Il biennio 2003-2004 lo vede membro della Giunta dell'Unione Industriali di Como. Incarico che ricoprirà anche nel 2012 nella Giunta di Confindustria Como.

È del 2007 la nomina di Tessuto a membro del Comitato di Strategia di Première Vision, primaria fiera di settore che raccoglie l'eccellenza della produzione tessile; carica che riveste tuttora.

Nel 2013 è tra i fondatori di Filodoro, una rete d'impresa che ha dato vita ad una microfiliera del prodotto Serico, e nel 2021 viene eletto Presidente di Amici di Como, associazione di imprenditori che realizzano progetti di valorizzazione e sostegno per Como e il suo territorio.

Nel 2022 è Presidente di Proposte, primaria fiera specializzata per produttori di tessuto d'arredamento e di tendaggio.

Ho voluto leggere questa biografia del signor Tessuto per renderci conto dello spessore ovviamente della persona che tutto il Consiglio Comunale sta portando per concedergli la cittadinanza onoraria.

Invito il Consiglio Comunale a deliberare in merito al conferimento della cittadinanza onoraria – riprendendo le tre parole che avevo letto durante il discorso della festa presso la Clerici Tessuto – “perché con passione e determinazione ha saputo creare lavoro anche per molte famiglie del territorio, con lungimiranza ha guardato al futuro attuando progetti innovativi e sostenibili, ed è un esempio di dedizione al lavoro in sinergia con i propri

dipendenti e collaboratori. Ha saputo realizzare tanta creatività portando il Made in Italy, e forse possiamo dire con un pizzico di orgoglio il Made in Grandate, nel mondo”.

Lascio aperta la discussione e allego al Segretario l'intervento.
Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Io con vero disappunto ho preso atto della votazione precedente, ma conoscendo i miei polli (e scusate se vi ho dato dei polli, spero di non prendermi querele), conoscendo i miei polli (lo ripeto), mi sono organizzato diversamente.

Avevo messo a preventivo il fatto che non mi avreste concesso l'inversione dell'ordine del giorno per il semplice rispetto di come sono andati i fatti. Nel senso che solo questa sera, e non l'8 di ottobre dell'Anno Domini 2022, ho appreso (incontrando il signor Sandro Tessuto questa sera, e mi è testimone anche un Consigliere comunale di Maggioranza che l'incontro è avvenuto) che della cittadinanza onoraria al signor Tessuto se ne parlava da mesi.

Nessun atto risulta agli atti del Comune, perché l'ufficialità di tutto la danno i protocolli del Comune di Grandate.

Ricordo che era un sabato quell'8 di ottobre, quando inviai la mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al signor Tessuto.

E ricordo anche che poco dopo mi arrivò la conferma del Comune... Scusi Presidente.

La vecchiaia aumenta anche per me, non solo per Lei Presidente.

Dicevo, ricordo che poco dopo, e stranamente – perché le mozioni che giungono dal gruppo di Uniamo Grandate vengono protocollate con ritardo il giorno successivo, oppure giorni dopo – l'assegnazione del protocollo alla mia mozione avvenne quasi subito, l'8 di ottobre del 2022 con il protocollo numero 6224. Quasi a testimoniare che anche l'addetto comunale designato al Protocollo era soddisfatto di questa proposta che giungeva dal gruppo di Uniamo Grandate. Non so chi fosse perché non mi rispondono mai su chi protocolla.

E di conseguenza l'iter dall'8.10.2022 avviene in modo ufficiale, ossia il gruppo consiliare Uniamo Grandate propone la cittadinanza onoraria al signor Tessuto Alessandro.

Trovo all'ordine del giorno protocollato successivamente, con diversi giorni di distanza, con la convocazione del Consiglio Comunale il “Conferimento della cittadinanza onoraria di Grandate al signor Alessandro Tessuto” a proposta del Sindaco Alberto Peverelli.

Così va la vita, nel senso che la furbizia ci sta, in politica tutto è concesso, e di conseguenza a ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per questa sera agli atti risulta che il conferimento della cittadinanza avviene per proposta del Presidente del Consiglio, nonché il Sindaco.

Ci terrei comunque a sottolineare che la proposta *in primis*, protocollata in modo ufficiale al Comune di Grandate, avviene per opera del gruppo consiliare che ho l'onore qui di rappresentare.

Sarebbe veramente ridicolo e deleterio che il gruppo consiliare che ha proposto la cittadinanza onoraria al signor Tessuto questa sera possa offrire alla proposta del Presidente del Consiglio Comunale un voto contrario.

Ma la politica è in grado di favorire delle azioni propositive. E l'unica soluzione propositiva affinché il mio gruppo consiliare possa concedere all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria al signor Tessuto è quella che vado a presentarvi.

Io non vorrei ricattare nessuno, però quello che sto per riferire al Consiglio Comunale l'ho riferito circa un'ora fa al signor Tessuto. Io spero e comprendo che il gruppo di Maggioranza e l'altro gruppo di minoranza che questa sera, dopo un po' di mesi, ricompare in aula, che la soluzione che ho individuato possa trovare il consenso di tutti. Qui riferisco che ho già – conoscendo sempre i miei polli – esplicitato al signor Tessuto la soluzione estrema.

Ai sensi del Regolamento comunale di funzionamento del Consiglio Comunale presento il seguente emendamento di lieve entità al testo deliberativo proposto dal signor Sindaco, e che non necessita, a mio parere, dell'acquisizione del parere del responsabile di servizio competente. Nel senso che il responsabile del servizio ha già espresso parere favorevole alla proposta del Sindaco.

L'emendamento numero 1, che presento in forma scritta, è il seguente: “Vista la mozione protocollo numero 6224 dell'8.10.2022, il sottoscritto consigliere comunale Dario Lucca ai sensi del vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale presenta il seguente emendamento al testo deliberativo: «Premesso che la cittadinanza onoraria è un'onorificenza concessa ad un individuo nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla comunità per il suo impegno e per le sue opere, la persona deve essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale o in opere, imprese realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del Comune rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù o in azione di alto valore a vantaggio della comunità stessa»“.

Chiedo al Presidente del Consiglio se lo votiamo o dobbiamo andare avanti.

PRESIDENTE:

Presenti anche l'altro emendamento, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, gli altri.

PRESIDENTE:

E allora legga gli altri.

LUCCA Dario (Consigliere):

Emendamento numero 2: “Vista la mozione protocollo numero 6224 dell'8.10.2022, il sottoscritto consigliere comunale Dario Lucca, ai sensi del vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale, presenta il seguente emendamento di lieve entità al testo deliberativo: «Considerato che lo scorso mese di luglio la Tessitura Clerici Tessuto con sede legale in Grandate in via Belvedere numero 1, ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei cento anni dalla sua fondazione avvenuta nel 1922 ad opera di Rachele Clerici e Alessandro Tessuto, e che oggi conta circa trecento dipendenti, molti dei quali cittadini di Grandate»”.

Sulla stessa linea presento l'emendamento 3. Anche perché, e ci terrei a precisarlo, l'ultimo conferimento di cittadinanza onoraria...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sull'emendamento, grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, sono sull'argomento, non sull'emendamento.

PRESIDENTE:

Per stare sull'argomento deve leggere l'emendamento.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io sto facendo il mio intervento. E sul mio intervento Lei non può mettere becco su quello che sto dicendo.

PRESIDENTE:

Sul suo intervento posso mettere becco sui tempi, per cui stia nei tempi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', i tempi, se ne farà una ragione perché sono tanti gli emendamenti. Se ne faccia una ragione.

Dicevo, quando Lei mi ha interrotto, che l'ultimo conferimento di cittadinanza onoraria risale all'amministrazione Luraschi, Sindaco Luraschi. Premiammo, con il conferimento della cittadinanza onoraria, il direttore del corpo musicale IV Novembre di Grandate.

Sono andato a rivedermi la delibera approvata da quel Consiglio Comunale, nulla a che vedere con lo striminzito schema di delibera proposto questa sera al Consiglio Comunale.

Vorrei fare un elogio all'allora sindaco Luraschi, oggi Consigliere, perché stese una delibera coi fiocchi, nel senso che prima di motivare il conferimento della cittadinanza onoraria stese una delibera *chapeau*, nel senso che mi inchino. Poi non raccolse l'unanimità del Consiglio Comunale perché il gruppo della Lega Nord votò contro. Però nulla a confronto del testo deliberativo che arriva oggi in Consiglio Comunale composto da solo una riga udita la proposta dal Sindaco, udita poco fa, nessuno ci ha trasmesso tutto il *curriculum vitae* che ci ha letto poc'anzi il Presidente del Consiglio Comunale.

Perciò lo spirito degli emendamenti presentati da questo gruppo consiliare vanno nella direzione di arricchire questa scarna proposta di deliberazione giunta in Consiglio Comunale.

Emendamento numero 3, sempre salto la premessa per non annoiarvi. "Emendamento di lieve entità con la seguente aggiunta: «Rilevato che lo scorso 9 luglio il titolare della storica Tessitura Grandatese ha voluto ringraziare la comunità di Grandate condividendo il raggiungimento di un anniversario di grande valenza simbolica con tutti coloro che sono stati partecipi della storia dell'azienda con una giornata di festa denominata Borgo in Festa, aperta al pubblico, durante il quale Grandate è stata animata da attrazioni, strutture gonfiabili per bambini, giochi, intrattenimenti musicali e punti di ristoro»".

E poi volevo, nella mia semplicità e umiltà assoluta, dare anche un richiamo normativo al conferimento della cittadinanza, perché messa così sembra più un incontro e una corrispondenza da bar, piuttosto che un atto deliberativo fondato su accertamenti e richiami normativi di Legge.

L'emendamento numero 4 richiama le Leggi dello Stato per il conferimento della cittadinanza onoraria. "Il sottoscritto consigliere comunale Dario Lucca, ai sensi del vigente Regolamento di Funzionamento, presenta il seguente emendamento di lieve entità: «Vista la circolare del Ministero dell'Interno...»"

Le ho copiate un po' da Lei Luraschi, voglio essere sincero, perché appunto le ho riconosciuto che la sua delibera era impeccabile.

"Vista la circolare del Ministero dell'Interno del 2 maggio 1996 relativa alla concessione della cittadinanza onoraria; visto il parere preventivo di regolarità tecnica resa dal responsabile del servizio preposto ai sensi di Legge proposta dal Sindaco", alla proposta del Sindaco, non alla mia perché io non ve lo chiedo neanche se la responsabilità del servizio ha espresso parere sulla mia mozione, perché tanto la risposta è no. Però richiamo il parere favorevole espresso nella delibera proposta dal Sindaco.

"Richiamata anche la precedente deliberazione del Consiglio Comunale numero 37 del 27 settembre 2006 ad oggetto «Ultimo conferimento della cittadinanza onoraria di Grandate»; richiamato lo Statuto comunale e il Testo Unico degli Enti Locali". E questo è l'emendamento numero 4, che deposito.

Ovviamente Segretario, dottor Zarcone, la delibera è nelle sue mani, è inutile chiederle che tutti gli emendamenti che sto presentando finiranno nella delibera.

Non è tanto automatico qui. Quando c'è Lei sì, ma quando ci sono altri non avviene così. Perciò confido in Lei Segretario.

Vado a presentare l'emendamento numero 5. L'emendamento numero 5 è l'ultimo per sua soddisfazione, Presidente.

PRESIDENTE:

Per sua.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, per sua. Non per me.

Si chiede di integrare la sua scarna deliberazione con la seguente aggiunta al testo deliberativo proposto: "Preso atto che tale conferimento è espressione di riconoscimento e gratitudine di una collettività, si annovera tra le competenze del Consiglio Comunale che, in quanto massimo organo rappresentativo della collettività, è titolato interpretarne i sentimenti".

Ho finito la presentazione degli emendamenti. Non so se apre la discussione per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Lascio la parola, se vogliono intervenire gli altri gruppi consiliare.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Sì, un breve pensiero. A fronte del *curriculum vitae* presentato dal Sindaco, spiace vedere che ci stiamo facendo la guerra in Consiglio Comunale per una mozione, per un tema che dovrebbe essere il riconoscimento ad una persona che ha fatto del bene al nostro paese.

La nostra proposta è quella di unificare e di trovare un accordo. Lo possiamo fare? Come?

LUCCA Dario (Consigliere):

Posso? Non lo so chi ha chiesto la parola.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Luraschi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma mi sembra che ho alzato la mano prima io.

Non lo so, però dispone il Presidente a sua indiscrezione.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io accolgo favorevolmente, e qui arriviamo al cuore della situazione.

Accolgo favorevolmente la proposta giunta al tavolo del Consiglio Comunale dal gruppo Semi di Grano. E vorrei prospettare la soluzione.

Il mio gruppo consiliare è disposto a ritirare la mozione iscritta al punto numero 11 all'ordine del giorno a condizione che gli emendamenti presentati...; che sono migliorativi, propositivi della delibera proposta dal Sindaco.

Io vorrei far comprendere al Consiglio Comunale che l'obiettivo centrale, l'obiettivo primario di questo gruppo consiliare è di arrivare all'unanimità. Sarebbe veramente deleterio, sarebbe veramente squallido che per una questione di lana caprina, per una questione di burocrazia tecnica dei regolamenti arriviamo a conferire la cittadinanza onoraria senza il 35% del corpo elettorale che rappresenta Uniamo Grandate.

Perciò io confido in una riflessione seria da parte del Consiglio Comunale, ma soprattutto del gruppo di Maggioranza, perché il gruppo Semi di Grano si è già espresso per individuare una soluzione che possa accontentare tutti.

Di tutte queste cose io ne ho parlato con il signor Tessuto, e ho manifestato anche l'imbarazzo questa sera di non votare all'unanimità questa delibera pur sapendo, e pur dicendogli – e abbiamo infatti anche brindato sulla sua cittadinanza onoraria – che so che sarà concessa con i voti del gruppo di Maggioranza, e con i voti presumo del gruppo di Semi di Grano. Ma sarebbe veramente un peccato veniale che questa cittadinanza onoraria avvenga e sia concessa con un voto diverso da Uniamo Grandate, che ha proposto in modo ufficiale e per primo agli atti del Comune il conferimento della cittadinanza onoraria.

Quindi riassumo e concludo. Propongo al Consiglio Comunale la mia volontà di ritirare la mia mozione presentata l'8 di ottobre dell'anno 2022 dandovi la facoltà e l'intelligenza di approvare emendamenti che ho proposto al testo deliberativo, che sono acqua di rose. Non c'è nulla di politico, volutamente, in quello che sono stati gli emendamenti proposti da Uniamo Grandate. Io confido nell'intelligenza del gruppo di Maggioranza, e questo per rispondere anche un po' alla proposta che è giunta dai banchi di Semi di Grano, di trovare un'intesa affinché la cittadinanza onoraria sia conferita in modo unanime. Grazie.

LURASCHI Monica (Consigliere):

Posso, Presidente?

Personalmente voglio proporre un emendamento anch'io di...

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, deve stare in silenzio. Stai zitto. Così capisci?
Luraschi.

LURASCHI Monica (Consigliere):

Vorrei proporre anch'io un emendamento, sempre di lieve entità, senza necessità di parere espresso, se non seduta stante.

Chiedendo semplicemente che l'introduzione del Sindaco addivenga la relazione, e quindi la premessa, della nostra delibera.

Poi anticipo il mio voto favorevole a tutte le integrazioni da 1 a 5 richieste dal consigliere Lucca.

Chiedo al Sindaco di valutare in questo senso che possano divenire un tutt'uno nel deliberato, in quanto ritengo personalmente che vada tutto a valorizzare il significato dell'onorificenza che andiamo ad assegnare.

Ed auspico in tal senso che ci sia anche all'atto in fatto del conferimento dell'onorificenza la presenza di tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio per i contributi.

Allora questo della consigliera Luraschi lo chiamiamo emendamento numero 6, e così li abbiamo tutti in fila.

Prego, Ferrario.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Vorrei fare un'osservazione. Anch'io ritengo, come la consigliera Luraschi, che gli emendamenti siano tutti recepibili e arricchiscano la delibera, soprattutto se rafforzata anche all'interno della delibera della premessa del Sindaco.

Non sarei tanto d'accordo sull'emendamento 3. Cioè non mi piace scrivere nella delibera perché è stata fatta la festa, il ristoro e quelle robe lì, che non è una motivazione che nobilita il conferimento della cittadinanza. Tutte le altre le ritengo arricchenti della delibera stessa.

LURASCHI Monica (Consigliere):

Se posso permettermi Fabio, perché ho avuto lo stesso dubbio.

Rileggendolo è proprio Alessandro Tessuto che in quel contesto ringrazia la popolazione. Quindi io penso che sia bella anche l'espressione di favore che ha avuto verso la nostra piccola comunità. Forse a rafforzare ancora di più il legame di questo conferimento, però è un pensiero personale.

PRESIDENTE:

Il pensiero del Sindaco – e poi ognuno voti gli emendamenti – è come ha specificato il

consigliere Ferrario, non vede l'emendamento numero 3 congruo al conferimento della cittadinanza, perché non lo stiamo conferendo alla cittadinanza per questo motivo.

E anche sull'emendamento numero 5 perché già ricalca praticamente quello che è messo in delibera "di conferire al signor Alessandro Tessuto la cittadinanza onoraria perché con passione e determinazione ha saputo creare lavoro anche per molte famiglie del territorio", e poi quello che ho detto. Ed è anche una cosa indiretta perché se stiamo portando la cittadinanza onoraria è ovvio che c'è gratitudine, riconoscimento per questo soggetto. Altrimenti non avremmo fatto questo passaggio.

Per cui sugli emendamenti del consigliere Dario Lucca il Sindaco è favorevole sul numero 1, sul numero 2, nel numero 4, e sull'emendamento 6 del consigliere Luraschi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Posso?

Ringrazio innanzitutto lo spirito suggerito da Semi di Grano di trovare un'intesa. Ringrazio la consigliera Luraschi. Ringrazio l'assessore Ferrario e ringrazio il Sindaco.

No, non c'è il però.

Ritiro gli emendamenti numero 3 e numero 5.

Perciò chiedo al Presidente del Consiglio Comunale di mettere in votazione i restanti emendamenti comunicando che se saranno accolti la mozione protocollo numero 6224 dell'8 ottobre 2022 si intende ritirata. Grazie.

SEGRETARIO:

Ho bisogno di un chiarimento se dovessero passare gli emendamenti, per capire esattamente poi il testo di deliberazione che il Consiglio Comunale andrà ad approvare.

Nel senso che approvando l'emendamento 6 la premessa è "non udita la proposta", ma mettiamo tutto quello che ha allegato il Sindaco in questo momento e lo mettiamo come primo punto della premessa.

Approvando l'emendamento 1 quindi dopo la proposta del Sindaco mettiamo questo "Premesso che". Va bene.

Poi approvando l'emendamento 2 mettiamo il "Considerato che".

E poi approvando l'emendamento 4 mettiamo "Vista la circolare" eccetera, eccetera.

Alla fine mettiamo il deliberato così come è riportato.

Siamo tutti d'accordo? Questa è l'esatta interpretazione che è stata data?

LURASCHI Monica (Consigliere):

Scusate, però visto che esce ed è come se fosse firmato da tutti noi mi permetto di dire, una volta che abbiamo coscientemente e intelligentemente da adulti concordato su quanto scrivere, guardiamo un po' anche alla sintassi.

Cioè "Vista la relazione del Sindaco...", visto prima magari quello che lui ha proposto come ultimo emendamento, che è la parte normativa, e poi ovviamente il concetto è che tutto venga espresso. Questo è quello che penso.

Se fosse possibile, Segretario, credo che sia la cosa migliore per la presentazione verso l'esterno.

SEGRETARIO:

Ovviamente sì. Era per capire esattamente poi cosa dovevamo riportare.

PRESIDENTE:

Va bene, andiamo a votare.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Semi di Grano è d'accordo.

PRESIDENTE:

Ci tengo solo a dire, caro Dario, che nel...

LUCCA Dario (Consigliere):

Io sono il consigliere Lucca.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, nel caso in cui non fosse stato trovato un accordo probabilmente questa figura che Lei manifestava nei confronti del gruppo Con Grandate, ho dei seri dubbi che fosse tale.

Andiamo a votare.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, no, adesso signor Presidente...

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, Presidente, Lei non può rovinare questa atmosfera idilliaca che si è formata.

PRESIDENTE:

Emendamento numero... Sto parlando.

LUCCA Dario (Consigliere):

Anche perché io questa sera, e poi ne troverà conferma nelle parole del signor Tessuto, quando l'ho visto alle 19.27 io ho detto "conosco i miei polli, però signor Tessuto farò il possibile e l'impossibile affinché Lei abbia la cittadinanza onoraria con voto unanime".

Io molto umilmente vi ringrazio che avete accolto gli emendamenti tecnici che sono stati proposti, affinché questa delibera sia approvata all'unanimità.

PRESIDENTE:

Emendamento numero 1.

I favorevoli?

Emendamento numero 2.

I favorevoli?

Il 3 è stato ritirato.
Emendamento numero 4.
I favorevoli?
Il 5 è stato ritirato.
Emendamento numero 6? Unanime.
Andiamo al voto della delibera.
I favorevoli?
I contrari?
Gli astenuti? Nessuno.
Unanime.

LUCCA Dario (Consigliere):
Signor Sindaco...

PRESIDENTE:
L'unica precisazione.

Oggi vedete che il signor Alessandro Tessuto non è qua tra noi, siamo già d'accordo che entro la fine dell'anno ci sarà un momento dove verrà conferita la cittadinanza onoraria, anche con un presente, e vedremo di trovare una situazione congrua.

Vorremmo evitare che fosse una cerimonia dedicata solo per questo, ma conoscendo il profilo, e avendo apprezzato il profilo della persona, vorremmo inserirlo in un'iniziativa che potesse dare anche il suo contributo e la sua testimonianza.

LUCCA Dario (Consigliere):
Signor Presidente, posso?

Su questo punto io la inviterei, raccogliendo lo spirito che ha qui manifestato la consigliera Luraschi, che la celebrazione avvenga in presenza di tutto il Consiglio Comunale che in modo unanime gli ha conferito la cittadinanza onoraria, magari in occasione del Natale in Piazza che avverrà la seconda domenica di dicembre.

Non avverrà nella sala istituzionale del Consiglio Comunale, ma arriverebbe in piazza. Cosa che piace al signor Tessuto perché ha organizzato una festa apposita con i grandatesi in piazza. E sarebbe anche l'occasione... Non ne ho ancora parlato nel Consiglio della Proloco, che so che è convocato per settimana prossima, per vedere anche di unificare, avendo appreso dall'associazione "Grandate il mio paese", che vorrebbero conferire i premi della Coccinella d'Argento in occasione del Natale in Piazza.

Sarebbe una festa unica sia per il conferimento della cittadinanza onoraria al signor Tessuto, sia per il conferimento delle Coccinelle d'Argento 2022, avendo anche appreso che è arrivata la candidatura dei sei volontari della Croce Rossa di Grandate, che hanno vinto un campionato nazionale sul primo soccorso. La invito a riflettere, Sindaco.

PRESIDENTE:
La ringrazio.

Su questo punto il Sindaco aveva riflettuto, si è confrontato anche con il gruppo, anche se non è ancora una decisione definitiva, ed era quello di farlo in un'area magari più opportuna, vista la presenza anche magari di un maggior numero di persone, ma di conferire

al signor Tessuto l'onorificenza all'interno per esempio della premiazione degli studenti meritevoli. Cioè in una realtà dove il signor Tessuto può dare anche il suo contributo di stimolo ai ragazzi anche nel mondo futuro del lavoro.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: "Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente".

Delibera numero 27 "Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti" del 28/7; delibera numero 28 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri"; delibera numero 29: "Mozione per adesione al Progetto nazionale "Comune adotta Comune" presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate"; delibera numero 30 "Mozione per l'adesione al Progetto nazionale "Comune adotta Comune" presentata dal gruppo consiliare "Con Grandate"; delibera numero 31 "Mozione per richiedere l'avvio del procedimento istruttorio di revoca dell'Organo di Revisione".

Ci sono considerazioni su questo punto?

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

A differenza del testo deliberativo delle volte precedenti, quando Lei – non Lei, gli Uffici – elencavano le delibere da approvare, e cioè dalla 27 alla 31, come Lei qui ha poc' anzi ricordato a tutto il Consiglio Comunale, questa volta siete stati vaghi. Nel senso "approviamo i verbali della seduta precedente del 28 luglio 2022".

Ma qui casca l'asino. Nel senso che il 28 luglio 2022... Adesso io non vorrei annoiare i consiglieri Altieri e Lucca Giorgio che erano assenti, ma in quella seduta siamo stati diverso tempo ad occuparci della delibera numero 16 del 30 di marzo 2022, che qui non è richiamata.

Pensando voi che il consigliere Lucca se la fosse dimenticata. È andata male, nel senso che il consigliere Lucca se la ricorda. Perché se apriamo i verbali della seduta precedente del 28 luglio alla numero 27, e invito il Segretario dottor Zarcone che si è sobbarcato 'sta rognata stasera venendoci a trovare.

E non ho ancora capito perché, dottor Zarcone, comunque si vede che a Lei piacciono le rogne, e le rogne vedrà, nella sua alta professionalità, di risolverle.

Nella delibera del 28 luglio, come voi scrivete nel testo di deliberazione, il Consiglio Comunale – non il consigliere Lucca – ha lasciato nel limbo la delibera numero 16 del 30/03. E l'oggetto è "Mozione per la parziale modifica degli articoli 19 e 36 del vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale per meglio salvaguardare i principi di libertà d'azione, di espressione e di voto dei Consiglieri comunali", presentata da Uniamo Grandate, non è ancora stato approvato. Nel senso che le osservazioni proposte da questo gruppo consiliare il 28 luglio non hanno trovato rispondenza dal precedente Segretario verbalizzante, semplicemente perché non sapeva quello che era stato fatto il 30.3.2022, perché il Segretario comunale era il dottor Zarcone.

E perciò, Segretario, nulla da eccepire sulle delibere dalla 27 alla 31, se non alla 31 per cui poi ho una dichiarazione di voto da fare, ma dobbiamo approvare ancora la 16.

E allora io ricordo che la Segretaria verbalizzante della scorsa seduta comunale disse "Mi confronterò con il buon dottor Zarcone". Allora visto che ho l'onore di avere il dottor Zarcone tra noi... Io non penso che sia arrivato questa sera a Grandate per risolvere questa situazione, perché leggendo l'ordine del giorno io penso che Lei sia intervenuto per altri

argomenti che sono all'ordine del giorno, non per questo.

Però sulla numero 16 dobbiamo arrivarne ad una. I verbali di quella seduta non sono ancora stati approvati sulla numero 16 del 30.03.2022. Oggetto, tra l'altro, di un'interpellanza del mio gruppo consiliare che è iscritta all'ordine del giorno al punto numero 6.

Vede che la consigliera Luraschi se lo ricorda bene.

Perciò mi dovete dire che cosa approviamo, perché siete stati abili e furbi nel non indicare le delibere che andiamo ad approvare dalla 27 alla 31.

Sulla 31 poi ho qualcosa da dire, ma su 'sta benedetta delibera numero 16 del 30/03, con richiamo alla delibera numero 27 del 28.07.2022, dove è intervenuto anche il capogruppo di Maggioranza Marzio Glauco Ghezzi...

PRESIDENTE:

Dario abbiamo capito, lasciamo rispondere al Segretario.

LUCCA Dario (Consigliere):

E speriamo che ne arrivi a una su 'sta benedetta delibera.

SEGRETARIO:

L'ordine del giorno è stato preparato nei termini e io non ero Segretario comunale. E non è stato assolutamente voluto, e adesso mi spiego.

Noi quello che andiamo ad approvare sono i verbali 27, 28, 29, 30 e 31 che sono correttamente scritti, poi verificiamo cosa riguarda il 31, perché nella deliberazione numero 27 si dice espressamente che viene ritirato il verbale della deliberazione numero 16.

Quindi noi oggi andiamo ad approvare questo.

Che ci sia buona fede risulta anche dal fatto che oggi il Sindaco mi ha detto: "Ma non possiamo trattare anche la 16?" E io ho dovuto dirgli: "No, non possiamo trattare anche la 16 perché nell'ordine del giorno si parla di "verbali della seduta precedente" e non di sedute precedenti, e allora avremmo potuto trattare della 16.

Anche perché espressamente è previsto dal nostro Regolamento all'articolo 41 al comma 2 "Il Consiglio Comunale non può discutere né deliberare su argomenti che non risultino iscritti all'ordine del giorno della seduta". Quindi noi non possiamo deliberare del verbale numero 16. Verrà trattato sicuramente in un prossimo Consiglio. Spero che sia nel prossimo, e si tratterà di questo verbale.

Però volevo precisare qualcosina sulla "Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente". Questo era previsto da una norma di Legge, da due Testi Unici del 1915 e del 1934. La riforma del 1990, la Legge 142 del '90, che poi è confluita nel Testo Unico 267 del 2000, non tratta della lettura verbali sedute precedenti. Quindi oggi non c'è una norma di legge che disciplina la lettura verbali sedute precedenti. Alcuni regolamenti, molti regolamenti consiliari lo prevedono, e quindi si approvano.

Qual è la finalità del verbale? E poi vi dico qual è la finalità dell'approvazione dei verbali. La finalità del verbale è quella di consentire a chi legge il testo della deliberazione di cogliere le motivazioni per cui i Consiglieri hanno espresso un determinato voto. Quindi non c'è bisogno di riportare minuziosamente ciò che viene detto. Qui a Grandate c'è questa abitudine, e quindi la faccio anch'io, però la finalità del verbale è quella di dire: il consigliere X ha votato a favore, il consigliere Y ha votato contro, qualcuno si è astenuto. E se i

Consiglieri hanno espresso le motivazioni di questo voto riportarle. Quindi questa è la finalità del verbale.

Ripeto, poi noi scriviamo qualcosa di più. E a questo punto, prima di trattare dell'approvazione dei verbali, si potrebbe fare anche una scelta diversa.

Queste modalità c'erano quando ovviamente non c'era la possibilità di registrare fedelmente gli interventi, e non c'era la possibilità poi di una trascrizione veloce degli stessi. Oggi questo avviene. Quindi in alcuni Comuni quando si approvano i verbali della seduta precedente, si approva integralmente la trascrizione della registrazione.

Quindi da quando uno fa l'appello a quando... Tutto. E si approva tutto. Quindi da questo punto di vista poi è anche molto semplice la votazione perché non c'è discussione, viene integralmente riportato tutto. Quindi si potrebbe fare in questo modo.

Tra l'altro voi scrivete anche che "La trascrizione integrale della trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno verrà riportata in separato documento salvo il buon esito della registrazione". Quindi è espressamente prevista la registrazione.

A cosa serve l'approvazione dei verbali seduta precedente, visto che non è prevista dalla Legge ed è prevista dal Regolamento? Dovrebbe essere uno strumento per aiutare il verbalizzante, perché il Segretario verbalizzante potrebbe non aver riportato il pensiero del Consigliere che si è espresso motivando quindi la sua votazione, e se questo avviene questo strumento consente appunto di intervenire a modificare il testo della deliberazione.

Detto questo, io non so – perché non ero presente – perché non è stato approvato il verbale numero 16. Però il verbale numero 16 poteva essere approvato o non approvato per queste motivazioni, perché prima di tutto non si può ritornare sul deliberato. Nel senso che quello che è stato deliberato e deciso è stato deliberato. Semmai fosse stato deliberato qualcosa che qualcuno ritenga che deve essere modificato deve chiedere l'approvazione di una nuova deliberazione.

Quindi io non so perché appunto il 16 non è stato approvato la volta scorsa, ma uno poteva dire: io ho detto così e non ho detto così. Ma poi fermarsi lì.

Quindi questo è lo spirito della lettura dei verbali seduta precedente.

PRESIDENTE:

Prego.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Della sua lezione *magistralis* la ringrazio, dottor Zarcone. Era l'unico modo che Lei aveva questa sera per uscire dall'*impasse*.

Mi complimento anche per le motivazioni che ha portato, che – riassumo al Consiglio Comunale – dice: io me ne lavo le mani perché al 28 di luglio non c'ero.

Però quelli che c'erano, tranne Altieri e Lucca Giorgio che risultano assenti, hanno votato un qualcosa. Nel senso che il consigliere Lucca chiede la sospensione del verbale numero 16, e il Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, pone in votazione la richiesta del consigliere Lucca, che addirittura viene accolta, stranamente, con otto voti a favore e un astenuto, che è la consigliera Luraschi.

Perciò, riassumendo, e per lasciare scritto qualcosa a chi succederà dopo di Lei nel prossimo Consiglio Comunale, altrimenti qua tutti se ne lavano le mani (perché non c'ero nel

Consiglio Comunale), chiedo al Segretario di verbalizzare a questo punto che la delibera numero 16 rimane ancora senza approvazione da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Non la delibera, il verbale della delibera.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il verbale della delibera.

È la delibera numero 16, non il verbale.

Anche perché poi mi spiace smentirla dottor Zarcone, e mi crea imbarazzo quello che le sto dicendo, Lei ha detto poc'anzi che tanto fa fede la trascrizione del Consiglio Comunale.

SEGRETARIO:

Non ho detto questo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il riassunto è che tanto c'è la registrazione.

SEGRETARIO:

No, non ho detto questo.

Scusi la interrompo perché forse non mi sono spiegato bene.

LUCCA Dario (Consigliere):

Da Lei mi faccio interrompere.

SEGRETARIO:

Grazie.

Quello che volevo dire è che un Regolamento, o comunque un Consiglio Comunale può decidere che quella registrazione venga trascritta e a quel punto l'approvazione del verbale è quella lì. Nel nostro caso no. Io l'ho detto come suggerimento per il futuro.

È pacifico che nel nostro caso noi approviamo il testo della deliberazione, o come più giustamente ha detto il Sindaco, il verbale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene.

Questo per dirle che cosa? Che io – nonostante le diverse e-mail che io ho mandato, e alla quale nessuno mi ha risposto – leggo nel testo deliberativo che l'ultima registrazione non è avvenuta. Non c'è nessuna trascrizione.

La reputo una cosa che può succedere nella vita. Però politicamente parlando la reputo una cosa grave che non ci sia la registrazione, e di conseguenza la sbobinatura e la trascrizione dell'ultimo Consiglio Comunale.

Io lo chiesi già il giorno successivo. Anche perché mi era sorto un dubbio, ma un dubbio mio personale, che però vorrei manifestare in sede consiliare.

Il 28 luglio io chiesi la sospensione del Consiglio e il Presidente la concesse per una riunione del gruppo di Maggioranza.

La riunione del gruppo di Maggioranza è avvenuta in questa sala. Io ho il dubbio, e io il dubbio lo posso manifestare Presidente e dottor Zarcone, che la riunione di Maggioranza possa essere stata registrata perché vi siete dimenticati. Capita, eh. Come vi dimenticate di mettere l'orario dell'antifurto e suona tutto.

PRESIDENTE:

Dario, vieni...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho finito, Presidente.

Perciò nell'imbarazzante situazione di far trascrivere anche quello che vi siete detti in Maggioranza...

PRESIDENTE:

Questa è la tua ricostruzione fantasiosa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Certo, è una mia ricostruzione, una mia fantasia, che posso manifestare liberamente.

Io non sto accusando nessuno, vorrei dire comunque al Segretario comunale che, come in tutti i Comuni d'Italia, la registrazione del Consiglio Comunale possa essere effettuata da persona estranea da questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, l'ordine del giorno è approvazione dei verbali, per cui ha detto che doveva fare...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, se c'è qua il Vigile tu esci, l'hai capita? L'hai capita che tu esci?

Io non porto i Vigili perché tu sei fuori da questa aula. L'hai capita questa cosa?

LUCCA Dario (Consigliere):

Signor Presidente, io voglio dire che desolatamente apprendo che non è avvenuta la trascrizione semplicemente perché non è stato...

PRESIDENTE:

Ti ho detto Dario che questa è la tua fantasia ricostruttiva.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, rimane il fatto che non è stato registrato il Consiglio del 28.

LURASCHI Monica (Assessore):

Io non mi ricordo di una riunione di Maggioranza.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, me la ricordo io consigliera Luraschi.

PRESIDENTE:

Dario, tu hai questa tua ricostruzione, ti dico che è una ricostruzione fantasiosa. Andiamo avanti e andiamo sul punto 31.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, andiamo avanti e concludo dicendo che chiedo al Segretario di verbalizzare questa mia richiesta, affinché, come in tutti i Comuni avviene... Perché io non so neanche se sta funzionando, boh, chi lo sa.

Chiedo che la registrazione del Consiglio Comunale avvenga per opera di figura terza. In tutti i Comuni c'è un dipendente comunale che viene a garantire ciò, e che non sia il Presidente del Consiglio Comunale a far partire il marchingegno e che lo interrompa quando vuole, a seconda del suo...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia attento a quello che dice perché il Presidente...

LUCCA Dario (Consigliere):

Io sono attentissimo.

PRESIDENTE:

Perché il Presidente non interrompe nulla quando vuole.

LUCCA Dario (Consigliere):

Bch, non avete registrato. Allora me la devo prendere con Lei, Presidente?

PRESIDENTE:

Se la prenda con me.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perché non ha registrato l'ultimo Consiglio Comunale?

PRESIDENTE:

Come ha detto Lei giustamente, capita alcune volte. Stiamo parlando di informatica, e alcune volte...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ed è capitato proprio nella volta che avete fatto la riunione di Maggioranza a microfoni aperti?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca venga al punto 31, perché non stiamo qua tutta la notte per questa cosa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Accolgo l'invito.

INTERVENTO:

Li ho spenti io i microfoni. Confermo di averli spenti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, verbalizzi.

INTERVENTO:

Ne sono certo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma tanto anche se li ha spenti non registrava niente. Quindi cosa ha spento? Non ha spento niente.

INTERVENTO:

Li ho spenti personalmente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma se non ha registrato niente, non ha spento niente perché era già spento dall'inizio.

INTERVENTO:

Altrimenti non si sentiva dalle casse.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, venga alla 31 se deve fare degli interventi sul 31.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, vengo alla 31.

Sulla numero 27 è verbalizzato che il consigliere Lucca ricorda l'onorevole Marte Ferrari e si accoda l'assessore Ferrario. Volevo che fosse verbalizzato che il Capogruppo di Uniamo Grandate aveva chiesto il minuto di silenzio e che il minuto di silenzio è stato concesso dal Consiglio Comunale che ha fatto il minuto di silenzio.

PRESIDENTE:

Ma consigliere Lucca se Lei legge c'è scritto "Preliminarmente il Consigliere Capogruppo chiede la parola per tributare un minuto di silenzio ex parlamentare".

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito.

PRESIDENTE:

E allora cos'è che dobbiamo correggere?

LUCCA Dario (Consigliere):

Non è scritto che abbiamo fatto un minuto di silenzio. Chiedo che sia esplicitato meglio. Tutto qua, nulla di più.

Poi per il resto nulla da eccepire.

Arriviamo alla delibera numero 31, Segretario. Anche perché sulla 31 abbiamo commesso un errore, tutti in buona fede sicuramente. Sicuramente.

In base al nostro Regolamento, e mi richiamo all'articolo 51, quando si vota...

PRESIDENTE:

Si assenta Tonati. E anche Ferrario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Quando si entra nel merito delle persone il nostro Regolamento, così come la normativa, dice che dobbiamo votare con votazione segreta.

L'articolo 31 così come da mozione presentata da questo gruppo consiliare, e anche dal testo della mozione, è avvenuta in forma palese.

C'è stata una mia distrazione, lo riconosco senza problemi nel non far votare segretamente la cosa. Però io nella mia autonomia politica desidero rimediare agli errori, e ho rimediato immediatamente il giorno dopo protocollando una richiesta di annullamento in autotutela della delibera 31.

Con protocollo numero 5060 dell'8 agosto 2022 ho chiesto al Consiglio Comunale di revocare in autotutela la delibera 31.

E con lo spirito propositivo di questo gruppo consiliare che opera all'interno dell'istituzione di Grandate, con protocollo numero 5244 del 18 agosto 2022, ho riproposto, con una nuova riformulazione, la delibera 31 votata palesemente.

Io questi argomenti non li ho trovati all'ordine del giorno, e ci sta, anche se esprimo il mio disappunto al Presidente del Consiglio, che fa sempre quello che vuole. Se le mozioni gli vanno bene le mette all'ordine del giorno, se gli danno fastidio non le inserisce.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io insisto perché comunque sia queste mozioni vengano all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Però mi viene incontro l'approvazione del verbale numero 31 di questa sera. Nel numero 31 noi, a differenza di quello che era scritto nella mozione, perché la mia mozione era rispettosa del Regolamento comunale del funzionamento del C.C., che dice che la votazione deve avvenire a scrutinio segreto. Qui l'abbiamo fatto in modo palese, e questo non è giusto nei confronti del nostro revisore dei conti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò la 31 – e chiudo – io non la posso approvare perché non va bene, non sta legittimamente in piedi.

SEGRETARIO:

Scusi devo rispondere perché la votazione del verbale, come dicevo prima, deve solo dire se le dichiarazioni e quello che è avvenuto è avvenuto come è stato riportato.

Erroneamente è stata votata in forma palese, ma erroneamente è stata tenuta anche in seduta pubblica, perché in base all'articolo 31 del vostro Regolamento l'avreste dovuta tenere anche in seduta segreta, e sarebbe dovuto risultare dall'ordine del giorno.

Quindi sicuramente se doveste riportarla va venuta in seduta segreta. Non è solo un discorso di voto segreto, ma anche la discussione deve essere segreta. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sono d'accordo con Lei, dottor Zarcone.

La delibera 31 rispecchia ciò che è avvenuto, in aperta violazione comunque del nostro Regolamento. E perciò io insisto, e chiedo che Lei lo verbalizzi in questa delibera, che la mozione protocollo numero 5060 dell'8.8.2022 e la riformulazione di mozione 5244 del 18 agosto 2022, possa ritornare in Consiglio Comunale per la sua approvazione in forma segreta, così come previsto dal nostro Regolamento di Consiglio Comunale.

E la numero 31 non la posso approvare considerato che ho chiesto, a nome del Consiglio Comunale, in autotutela di tutto il Consiglio Comunale, la sua morte.

PRESIDENTE:

Ora andiamo al voto dei verbali della seduta precedente.

Li distinguiamo a questo punto per venire incontro al consigliere Lucca.

Le abbiamo sempre votate tutte assieme, per cui dalla 27 alla 30 chi sono i favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Per la 27 è stato scritto che è stato concesso il minuto di silenzio per l'onorevole?

PRESIDENTE:

Sì, è stato scritto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Allora voto a favore.

PRESIDENTE:

Allora i favorevoli all'approvazione dei verbali della seduta precedente dalla 27 alla 30?

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, lo fa unanime adesso? No, ha detto che lo faceva delibera per delibera.

PRESIDENTE:

Dalla 27 alla 30, Dario. Quell'altra è la 31.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, okay. Scusi Presidente, non avevo capito, chiedo umilmente scusa.

PRESIDENTE:

Dalla 27 alla 30, i favorevoli?

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

I contrari?

La 31, i favorevoli?

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

I contrari? Dario Lucca.

3. VARIAZIONI AL BILANCIO DI ESERCIZIO - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ES. 2021.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo, le variazioni di bilancio. Lascio la parola all'assessore Ferrario.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Come consuetudine arrivati a un certo periodo dell'anno andiamo a vedere le variazioni necessarie all'assestamento di alcuni capitoli, e nello specifico anche alla copertura attraverso parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nonché delle maggiori somme introitate, quindi adesso accertate, rispetto al contributo dei frontalieri.

Le variazioni che vediamo stasera tra entrate e uscite sommano in pari importo 265.548 euro, e nel dettaglio sono così suddivise.

Vi è l'applicazione di un avanzo dell'amministrazione derivante dall'ultimo consuntivo approvato con una variazione di maggiore entrata per 110.000 euro, e utilizzato (lo vedremo poi nelle uscite) come intervento straordinario sia sul verde potature e messa in sicurezza rispetto alle potature.

Sulla TASI vi è un maggiore introito derivante dai controlli per 2.300 euro di maggiore entrata. Dopo di che abbiamo tre voci, ad oggi consolidate, anche se nel Decreto Aiuti *ter* ne è già stata quantificata una quarta, che però non ci è ancora pervenuta in termini di valore, rispetto ai ristorni del caro energia. Sono 6.891,89 euro che sono andati come maggiore entrata per finanziamento del caro bollette e caro energia, ricevuti sul fondo di solidarietà comunale. E questo è il primo stanziamento.

Abbiamo avuto poi una maggiore entrata dal fondo dei frontalieri, che noi avevamo stimato in 150.000 euro, e invece è stato di 167.000 euro. Quindi viene suddiviso come 10.000 euro a copertura di ulteriori voci che poi vedremo.

Contributi dello Stato, Decreto Aiuti *bis* e Decreto Aiuti *ter* per 12.537 euro come contributo al caro bolletta, e la terza rata contributo per finanziamenti del PNRR caro bolletta per 29.253 euro. Come dicevo ve ne sarà un quarto, ma che non è ancora consolidato, quindi presumo lo vedremo nelle variazioni prima di fine anno.

L'altra componente del trasferimento dei frontalieri per 16.669 euro come maggiore introito. Quindi la somma complessiva, assestata sul contributo dei frontalieri rispetto al preventivato, rappresenta 26.669 euro di entrate.

Parimenti andiamo a rettificare le spese e i costi già consolidati utilizzando le maggiori entrate sul contributo energetico, divise però su diversi capitoli: consumo energia elettrica del municipio 1.790 euro di maggiori uscite, spese fisse per funzionamento degli uffici municipali anche qui per 1.891 euro. Abbiamo, invece, una minore uscita, quindi un decremento delle uscite per i servizi relazioni informatiche del Comune, sul consolidato risparmiamo 1.000 euro sull'uscita. E abbiamo poi, invece, sia come voce in entrata, che come voce in uscita, una maggiore entrata per 77.897 euro, che è un contributo del PNRR sulla domanda che abbiamo presentato sui servizi in *cloud*.

La particolarità di questo contributo del PNRR, che va a coprire gli interventi per il passaggio in *cloud* di tutta la struttura comunale, è che comunque nonostante la natura, che sembrerebbe un investimento, il PNRR lo prevede inserito nella spesa corrente, e quindi è nella spesa corrente sia come maggiore entrata che come maggiore uscita.

Poi per l'applicazione abbiamo interventi, sempre dei frontalieri, i 10.000 li abbiamo mandati sul capitolo manutenzione beni immobili del patrimonio comunale.

Spesa e manutenzione funzionamento della scuola primaria, 3.000 euro di maggiori uscite per l'energia. Li abbiamo suddivisi un po' sui vari istituti.

Sulla scuola elementare 8.000 euro di bolletta del gas. Sulla scuola media 3.000 euro di bolletta energia e 5.000 euro di maggiori uscite per la bolletta del gas.

1.000 euro concorso spese per il contrasto al randagismo, maggiore uscita, frutto della convenzione noi con loro.

Poi spese mantenimento e funzionamento del centro sportivo comunale, anche questo ai fini delle maggiori bollette 24.000 euro di maggiori uscite.

Come dicevo tutte queste suddivisioni sui vari edifici comunali centri sportivi o meno fanno pari con quanto ad ora ricevuto dai tre dei due decreti e dal fondo di solidarietà comunale. Sono all'incirca 50.000 euro tra entrata e uscita.

Interventi alla rete fognaria comunale, manutenzione straordinaria, utilizziamo un pezzo del contributo dei frontalieri, quindi in uscita maggiore uscita di 9.000 euro.

Interventi di manutenzione straordinaria del verde urbano e sicurezza, e l'applicazione dell'avanzo per 110.000 euro.

Vi sono poi interventi generici di manutenzione per dare una copertura di applicazione al residuo del maggior contributo dei frontalieri per 7.669 euro.

Questo è quanto riguarda le variazioni che presentiamo stasera.

PRESIDENTE:

Lascio la parola, se ci sono degli interventi sul punto.

Non ci sono interventi...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, si figuri Sindaco.

Allora...

PRESIDENTE:

Ci sono interventi quindi?

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho alzato la mano, se mi vuole concedere la parola parlo, se non me la vuole concedere faccia come crede Presidente.

PRESIDENTE:

Parli consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Nel senso che poi tutti sarete bravi a scrivere che il consigliere Lucca...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccia l'intervento sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Che il consigliere Lucca parla solo lui in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Parli di questo punto, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però dico l'altra Minoranza non dice niente, i Consiglieri di Maggioranza tanto meno, io ho la responsabilità...

PRESIDENTE:

Sì, va bene, fai il punto Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, devo ripetere perché mi ha...

PRESIDENTE:

No, non deve ripetere niente perché non ha senso.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non avevo acceso il microfono, non si registra.

PRESIDENTE:

Ma te l'ho spento io perché hai fatto un intervento...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, me lo ha spento Lei. Bene, prendiamo atto che il Presidente del Consiglio Comunale spegne anche il telefono al consigliere Lucca.

PRESIDENTE:

Sì, il telefono. Va bene, dai parliamo del punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non il telefono, il microfono.
Stavo dicendo, il consigliere Lucca monopolizza...

PRESIDENTE:

Dario, stiamo parlando delle variazioni di bilancio, e allora parla delle variazioni di bilancio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, va bene, ai suoi ordini.
L'ho detto oggi al mio Comandante, lo ripeto anche al mio Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:

Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho alcuni chiarimenti da chiedere alla luce dell'esposizione dell'Assessore alla partita.

È interessante avere appreso che entriamo con 2.300 euro per le attività ordinarie di controllo della TASI. Io volevo capire semplicemente se questi 2.300 euro che entrano a seguito di verifiche possiamo chiamarle che c'erano un tot di evasori fiscali. Oppure sto dicendo un'idiozia?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sì, in realtà non sono 2.300 euro connessi alle evasioni.

LUCCA Dario (Consigliere):

E allora mi chiarisca.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Questo è l'importo consolidato rispetto al preventivato. La raccolta ha compreso il pagamento delle cartelle precedenti, apportato ad oggi hanno un introito maggiore di 2.300 euro rispetto al preventivato, e quindi una maggiore entrata.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Comunque il grosso delle maggiori entrate l'avevamo già messo anche nel preventivo. Anche nel preventivo avevamo messo 10.000 euro in più perché c'era la raccolta delle verifiche sulla TARI che abbiamo fatto negli anni 2019, 2020 e 2021, che sono stati poi sospesi i pagamenti dei maggiori introiti e ripresi alla fine del 2021 inizio 2022.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, grazie.

Perciò non parliamo di evasori fiscali, ma semplicemente di cittadini che si sono sbagliati nel compilare...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Se ti interessa per curiosità, il maggiore introito legato agli accertamenti nel biennio è stato di quasi 30.000 euro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

Poi leggo curiosamente, e lo volevo fare rilevare al Consiglio Comunale, e chiedo, che tra le maggiori e minori uscite ci sono – perché lo scrivete voi – “opere di investimento per interventi in campo ambientale a tutela del territorio e dell'ambiente anche con interventi di recupero”. O io me li sono persi, vivendo il paese quotidianamente, oppure non lo so, chiedo

quali sono questi interventi in campo ambientale a tutela...

Io leggo le vostre delibere di Giunta.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Che capitolo stai citando, Dario?

LUCCA Dario (Consigliere):

Che cementificate in continuazione. Ma qui scrivete al Consiglio Comunale che fate interventi in campo ambientale a tutela del territorio e dell'ambiente, ditemi quali.

Io leggo solo delibere che vanno nel senso opposto, nel senso che continuiamo a cementificare. Ma visto che lo scrivete l'Assessore all'Ambiente, che non so se c'è, ma c'è l'Assessore Vice Sindaco che sappiamo essere sensibile a questo ramo dell'Amministrazione, me ne può dire uno?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Se mi dici in che capitolo lo leggi ti dico cosa riguarda.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non ve ne chiedo tre, uno. Quale opera di investimento per interventi...

PRESIDENTE:

Dario, qual è il capitolo che stiamo...?

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma non lo so, io sto leggendo il vostro testo di delibera.

Siete voi i ragionieri, io non sono ragioniere. Il capitolo cercatevelo voi, io leggo quello che è scritto nel testo della delibera, che io dovrei approvare.

Che avete eseguito opere di investimento per interventi in campo ambientale a tutela del territorio e dell'ambiente. Ve ne chiedo uno. Uno, non tre.

PRESIDENTE:

Dario, prima di tutto stiamo parlando di variazioni di bilancio, non stiamo parlando di un consuntivo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma io leggo quello che è scritto nel testo della delibera.

PRESIDENTE:

Stiamo parlando di variazioni di bilancio, quindi di interventi che verranno fatti con le variazioni che oggi approviamo. Okay?

Qual è questo intervento? L'intervento più importante dal punto di vista di questo motivo sono le potature che andremo ad implementare sul territorio. Okay?

LUCCA Dario (Consigliere):

Oh, finalmente.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Che è la voce principale dell'applicazione dell'avanzo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma il potare non vuol dire tutelare l'ambiente. Perché se patate tagliate, non è tutela dell'ambiente, vuol dire radere al suolo le piante.

PRESIDENTE:

Poi ti lamenti se nevicata e cadono i rami. Dai Dario, decidi dove vuoi stare per favore.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ma dico ma non chiamatela tutela dell'ambiente.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sono tutti gli interventi non fatti nel corso del 2021 e 2020.

LUCCA Dario (Consigliere):

Vice Sindaco, mi illumini Lei con qualche cosa di bello.

VICE SINDACO:

Il Sindaco ha già fatto un esempio pertinente. La potatura è in tutela dell'ambiente, in tutela dello sviluppo vegetativo delle piante, in tutela della cittadinanza e del territorio. Quindi più pertinente di così si muore.

Il problema è che la frase Lei non la attribuisce a una delle spese che abbiamo visto puntualmente, quindi è difficile rispondere alla domanda. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Benissimo. È difficile, non sapete dove attaccarvi per rispondermi.

VICE SINDACO:

Una domanda generica ottiene risposta generica.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, certo. Sarà.

Poi volevo chiedere: Lei ha citato... Non volevo tirarlo fuori in questo punto, ma lo volevo tirare fuori nel prossimo, cioè nel DUPS. Però visto che Lei mi ha offerto l'occasione, Lei ha parlato di centro sportivo assessore Ferrario, e di conseguenza io le vengo a ruota.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Ho parlato della variazione a sostegno delle bollette.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, quello che vuole.

Io volevo capire una cosa del centro sportivo. E poi mi dovete anche dire

l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 dove lo applicate, perché io in tutte 'ste robe...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Glielo abbiamo appena detto sia io che l'assessore Brenna.

LUCCA Dario (Consigliere):

E me lo ripeta, io non ho capito.

FERRARIO Fabio (Assessore):

I 110.000 euro vanno tutti a intervento straordinario delle potature e messa in sicurezza.

LUCCA Dario (Consigliere):

Di che? Del Comune?

Messa in sicurezza di cosa?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Di tutte le essenze arboree, delle piante con rami che sfiorano sulla strada e quant'altro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay. Cioè della via Repubblica?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non solo. Sono interventi diversi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Delle piante in via Roma?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Anche.

LUCCA Dario (Consigliere):

Dove...

PRESIDENTE:

Parliamo di circa 150 piante.

LUCCA Dario (Consigliere):

150 piante? Che io vi avevo chiesto di azzerare il capitolo tagliandole perché ci costano più in manutenzione, ma voi le volete mantenere. Una scelta politica.

PRESIDENTE:

Però poi si lamenta quando non c'è verde in paese.

Sono scelte politiche, ha ragione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, ma io le rispetto.

Se però queste scelte politiche ci costano 110.000 euro, io raderei al suolo tutto. Non le poterei. Io non le poterei, io le taglierei perché ci costa...

Sì, sì, registra, non c'è problema, ditelo pure ai miei elettori, che così non mi rivotano più la prossima volta.

PRESIDENTE:

Può proseguire, consigliere Lucca.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Sono libero di ripeterlo anche dieci volte per convincermi me stesso, consigliere Maone.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, andiamo avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Andiamo avanti.

Volevo sapere sul centro sportivo qualcosa di più, perché io questa variazione che...

PRESIDENTE:

Ne parliamo nel prossimo punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io ne voglio parlare in questo.

PRESIDENTE:

Ma Lei può volere quello che vuole. In questo momento stiamo parlando...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma scusi, perché del centro sportivo Ferrario ne può parlare o io non posso parlarne?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, questo punto sono le variazioni, parliamo delle variazioni.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Del centro sportivo ne ho parlato soltanto dell'esigenza di copertura dei costi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora scusi, Presidente, del centro sportivo che variazioni ci sono in questa delibera? Lei ha parlato del centro sportivo, che variazioni ci sono nel bilancio che riguardano il

centro sportivo in questa delibera? Glielo chiedo in forma...

FERRARIO Fabio (Assessore):

24.000 euro a copertura dei maggiori costi gas ed energia del centro sportivo dell'anno 2022.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, posso parlare di questo argomento che dice Ferrario perché ho delle notizie che magari voi non sapete.

Avendo buoni rapporti con la società a cui avete dato in gestione il centro sportivo...

MAONE Paolo Antonio (Consigliere):

Sono le bollette l'argomento, o...?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, le bollette. Poi Lei è il consigliere delegato allo sport...

No, non mi sto scaldando, anche perché non le faccio a Lei le domande perché la voglio togliere dall'imbarazzo perché non saprebbe niente, Consigliere Delegato.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Consigliere Delegato Maone non mi sto scaldando.

Parliamo delle bollette del centro sportivo. Io apprendo, curiosamente, che le bollette, come ha detto l'assessore Ferrario, sono aumentate.

Ma lo sapete perché sono aumentate? Se non lo sapete lo dico io al Consiglio Comunale. Elogi all'ex amministrazione Luraschi, dove Lei era anche Assessore, che avete messo i pannelli fotovoltaici. Ma sapete che non vanno? Ecco perché aumentano le bollette, perché i pannelli non funzionano.

Lo scriva Segretario, io ne ho avuto conferma dai dirigenti della ASD Grandate. È antipatico dire chi me lo ha riferito. La dirigenza. I pannelli non vanno.

VICE SINDACO:

Posso chiederle da quando non funzionano?

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma questo lo domando io a Lei da quando non funzionano.

VICE SINDACO:

Lo sta riferendo Lei che non funzionano.

LUCCA Dario (Consigliere):

Che ne so io da quando non funzionano?

VICE SINDACO:

Sta riferendo Lei che non funzionano.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo chiedo io a Lei da quando non funzionano. Non lo chieda Lei a me.

PRESIDENTE:

Ma non stiamo qua a parlare dei pannelli fotovoltaici.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, no, stiamo parlando dell'argomento. Ho volutamente richiesto all'Assessore Ferrario delle bollette del centro sportivo, e qua casca l'asino.

FERRARIO Fabio (Assessore):

No, casca l'asino un corno.

LUCCA Dario (Consigliere):

E va be', cascherà il mulo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Per darle un'informazione il fotovoltaico del centro sportivo contribuisce mediamente al 4-6% del consumo della parte spogliatoi e bagni, della parte coperta.

Fino alle bollette del primo semestre, perché io ho visto le bollette, quindi fino alla bolletta ricevuta a luglio concernente giugno, le posso assicurare che in bolletta abbiamo il contributo energetico fotovoltaico che immette in rete la quantità che ci viene scalata dalla bolletta. L'ho verificato anche ieri mattina con la Ragioneria. Fino a lì le ho anche viste, per cui le hanno dato...

LUCCA Dario (Consigliere):

Da luglio in poi potrei dirle che le ho viste io.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Da luglio in poi non glielo so dire, vedremo la bolletta di agosto e settembre.

LUCCA Dario (Consigliere):

E così rispondiamo al Vice Sindaco.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Però sono sicuro che c'è un'immissione del fotovoltaico.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sarà stato un temporale.

VICE SINDACO:

La mia domanda, Lucca, era provocatoria perché i pannelli fotovoltaici...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, lo so che Lei è provocatorio.

VICE SINDACO:

I pannelli fotovoltaici producono corrente in modo continuativo, e per non funzionare deve romperli fisicamente. Quindi o Lei ha avuto accesso all'inverter, o il gestore della ASD ha avuto accesso all'inverter.

E la mia domanda era provocatoria, proprio per capire queste informazioni che attendibilità avessero.

LUCCA Dario (Consigliere):

Beh, avete le telecamere, potete vedere se il consigliere Lucca è andato di notte a rovinarvi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

FERRARIO Fabio (Assessore):

E comunque l'incremento è dovuto da un...

LUCCA Dario (Consigliere):

Comunque è criptosa questa risposta.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Dario, l'incremento è dato da un aumento medio dell'energia che noi pagavamo mediamente 0,123 nel 2021, e che stiamo pagando su una media di 0,210 nel 2022.

LUCCA Dario (Consigliere):

E sapete anche che poi la frittata finale ve la riservo alla fine.

Parliamo della caldaia. Ma lo sapete che la caldaia non va, o no?

PRESIDENTE:

Ma lo sa che c'è un gestore oggi temporaneo, o no, consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, lo so. Io lo so dal gestore temporaneo che la caldaia non va.

PRESIDENTE:

È il gestore temporaneo...

LUCCA Dario (Consigliere):

È che è stato chiesto al mio candidato Sindaco, che poi si è dimesso, di ripararla. Lo sapete?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, è stata fatta una scelta di gestione temporanea. Okay?

LUCCA Dario (Consigliere):

Appunto. Allora il gestore è imbarazzato nel venire dall'Amministrazione a dirvi...

PRESIDENTE:

Dovrebbe scegliere di venire allora a parlare con l'Amministrazione. Se vuole parlare con Lei parla anche con Lei.

LUCCA Dario (Consigliere):

Mi risulta che il Presidente è spesso a colloquio con Lei, che le manifesta tutta la sua difficoltà a portare avanti questa gestione provvisoria.

E perciò, visto che non si muove di un passo niente, essendo anche il Presidente, il mio subito dopo, nel caso io dovessi dimettermi arriva il Presidente della ASD qui a occupare il mio tavolo, perciò siamo in linea politicamente.

PRESIDENTE:

Dario, digli al Presidente di venirmi a parlare anche di questo aspetto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, allora ne parliamo in tre. Perché mi dice che viene a parlarne con Lei e a manifestarle tutte le sue rimostranze su quel che succede al centro sportivo.

Io non vorrei – e concludo – che anche l'appalto, che mi risulta essere stato, avendo parlato con i dirigenti della stazione appaltante...

PRESIDENTE:

Cos'è che è stato?

LUCCA Dario (Consigliere):

Che è nel limbo, perché pare – pare, queste sono chiacchiere che ho raccolto, ma la conferma la chiedo a Lei – che i campi che dovevano eseguire sono tre. Invece non hanno girato una pagina, e hanno scoperto che i campi sono tre.

PRESIDENTE:

Dario, vieni al dunque sul bilancio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì. Volevo sapere l'appalto a che punto è nella stazione appaltante, Assessore?

PRESIDENTE:

Te lo dico nel DUP.

LUCCA Dario (Consigliere):

Nel DUP me lo dirà, va bene. Me lo appunto.

VICE SINDACO:

Comunque io faccio un invito espresso al Consigliere. Quando sa queste cose, che non funzionano le caldaie, non funzionano i pannelli eccetera, eccetera, eccetera, di iniziare ad utilizzare i canali... E di non aspettare...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, il Sindaco lo sa già.

VICE SINDACO:

Di non aspettare il Consiglio Comunale per riferire queste cose.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il Sindaco lo sa già.

VICE SINDACO:

Io sono Assessore ai Lavori Pubblici e non sapevo assolutamente nulla di questa cosa.

LUCCA Dario (Consigliere):

E allora parli con il Sindaco.

VICE SINDACO:

Lo so stasera in Consiglio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Parli con il Sindaco, non con il consigliere Lucca.

VICE SINDACO:

Stavo facendo un intervento, chiedo scusa, voglio finire.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, chiedo scusa.

VICE SINDACO:

Chiedo veramente espressamente che per queste segnalazioni non si attenda il Consiglio Comunale a farle. Anche per il bene pubblico, a cui tutti ambiamo. E soprattutto di farle se sono fondate, perché dire che i pannelli fotovoltaici non funzionano mi piacerebbe sapere come si fa a dirlo, perché l'accesso agli inverter, se permette, è un impianto specialistico, lo fa il Comune, non lo fa il gestore temporaneo. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Ci whatsapperemo, o ci scriveremo su Facebook, visto che la ringrazio che mi ha concesso l'amicizia su Facebook.

PRESIDENTE:

Dario, ci sono altre indicazioni? Se non ci sono altri interventi...

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Basta papà.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, o la pianti o esci adesso.

[interventi fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Signor Lucca, Lei ha detto una cosa non giusta, che Lei non vede nessuno. Ma a me sembra che spesso volte ci salutiamo al centro sportivo.

[interventi fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Le mie domande sulla relazione al bilancio sono terminate.

Mi riprometto comunque di riformulare le stesse domande, per le quali non ho ottenuto risposta, nel DUP.

No, un'ultima cosa scusi. Al codice del bilancio 01101010101004 c'è un'uscita di 800 euro, e riguarda come descrizione...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Adeguamento attività di controllo.

LUCCA Dario (Consigliere):

No.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sì, il capitolo è quello lì.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io però leggo un'altra descrizione.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Una maggiore uscita di 800 euro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, che riguarda indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spese e dimissione

corrisposti al personale a tempo indeterminato.

A che cosa sono serviti questi 800 euro?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Alla copertura delle ore eccessive di straordinario per il distacco del Comandante della Polizia Locale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito.

PRESIDENTE:

Giorgio Lucca ha delle dichiarazioni?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Sì, dichiarazione di voto.

Il nostro gruppo esprimerà voto concorde al voto espresso sul bilancio. In quel caso il voto fu contrario e sarà contrario anche per le variazioni al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Dario Lucca, dichiarazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Per dichiarazione di voto.

La mia dichiarazione di voto è molto semplice, e chiedo al Segretario di verbalizzarla.

Poiché andiamo ad applicare l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021, il cui avanzo è stato desunto dal conto consuntivo, ritenendo il conto consuntivo approvato dal Consiglio Comunale di Grandate, con i soli voti del gruppo di Maggioranza, non rispettoso della Legge, poiché il conto consuntivo è stato approvato...

Devo andare più piano? Mi rilegga, perché mi sono perso anch'io.

SEGRETARIO:

“Ritenendo il conto consuntivo approvato con i soli voti di Maggioranza...”

FERRARIO Fabio (Assessore):

“Non rispettosa”.

LUCCA Dario (Consigliere):

Fuorilegge. La mia dichiarazione è fuorilegge.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Prima avevi detto “Non rispettosa”.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', adesso calco un po'.

Fuorilegge poiché approvato con 45 giorni di ritardo rispetto alla normativa statale

vigente...

E anche sul conto consuntivo avevo votato contrario, o avevo abbandonato la seduta. Mi sembra di avere abbandonato la seduta, proprio perché non volevo c'entrare niente con i vostri ritardi.

Perciò coerentemente con la votazione espressa con delibera numero 25 del 15.6.2022 vorrei fare la stessa votazione. Io non ricordo, chiedo aiuto al Segretario, oppure a internet, se avevo abbandonato o avevo votato contro. Chiedo un minuto di sospensione.

La delibera è la numero 25 del 15 giugno. È vero che voi Segretari avete il brogliaccio, speriamo che la Segretaria verbalizzante dell'epoca...

[breve silenzio]

SEGRETARIO:

[inc., a microfono spento]

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay. Coerentemente con quella votazione abbandono la seduta. Solo per questo punto.

PRESIDENTE:

Dario Lucca lascia l'aula.

Andiamo al voto.

I favorevoli?

I contrari? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

I favorevoli?

I contrari? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

4. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (SEMPLIFICATO) - DUPS 2023/2025 - PRESA D'ATTO/APPROVAZIONE (ART. 170 TUEL)

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto, che è la presentazione del DUP. Faccio delle considerazioni...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

No, non puoi parlare.

Faccio delle considerazioni in merito al documento unico di programmazione su alcune caselle. L'andamento demografico evidenzia...

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, deve stare zitto. Te lo sto dicendo, non è sospeso, deve stare zitto.

L'andamento demografico evidenzia una diminuzione della popolazione e una stabilità delle nascite, dati che non lasciano tranquilli in prospettiva del mantenimento dei servizi in paese. Il tessuto produttivo finora ha saputo affrontare le situazioni di emergenza, e allo stato gli interventi di sostegno a favore delle famiglie sono sostenibili.

Non abbiamo registrato un sensibile aumento di richieste di servizi e di contributi. Ci attendono tuttavia mesi critici a causa del caro energia. Per il momento riusciamo a garantire i servizi, senza aumentare la tassazione.

Le opere pubbliche proseguono. Il rifacimento della biblioteca, la riqualificazione del cortile del municipio, del lavatoio con il contributo regionale. La stazione appaltante provinciale ha aggiudicato la gestione del centro sportivo a seguito della gara espletata. È stato sottoscritto il contratto con l'azienda vincitrice della gara per l'illuminazione pubblica. I lavori, salvo imprevisti, inizieranno nei primi mesi del 2023. Prosegue il piano di organizzazione del personale. Abbiamo recentemente assunto un dipendente, assegnato all'Ufficio Anagrafe. Abbiamo implementato il personale di Polizia Locale grazie alla collaborazione con il Comune di San Fermo, e auspicando anche alcuni limitrofi.

Sono in corso le opportune valutazioni per giungere all'adesione allo sportello unico attività produttive sovra-comunale. Il percorso di digitalizzazione dell'amministrazione continua con il progetto di cablatura degli uffici comunali della biblioteca e di Bustigo 2. Inoltre è in corso l'attivazione dell'archiviazione digitale dell'archivio comunale.

L'Amministrazione è riuscita ad acquisire, come abbiamo appreso dal punto precedente, dal PNRR congruo contributo per portare in *cloud* il sistema informatico.

Siamo consapevoli che i prossimi anni risentiranno del caro energia e dell'aumento dell'inflazione con inevitabile ricaduta sulle famiglie e sulle attività produttive. E purtroppo la pandemia non è ancora del tutto debellata.

Ci aspettano mesi impegnativi. Ringrazio i Consiglieri che continueranno a dare un fattivo contributo, augurando a tutto il Consiglio Comunale buon lavoro, che sia carico di utili e costruttivi contributi per il paese.

Lascio la parola al Consiglio. Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

Ci sono 83 pagine del DUP, che esamineremo tutte e 83, perché il mio gruppo consiliare deve chiedere dei chiarimenti, e il Sindaco le riassume in un intervento di due minuti. Va bene, ci sta, è il Presidente del Consiglio, è l'Autorità massima e può fare quello che reputa più opportuno.

Però prima di entrare nello specifico volevo rivolgermi al Segretario comunale, il quale mi dirà: ma io in Giunta non c'ero e le comunicazioni che sono state inviate ai signori Consiglieri comunali non mi riguardano. Però da stasera la riguardano, visto che io espongo i miei dubbi.

Il DUP, in base alla Legge – e alla Legge dovremmo tutti inchinarci ed esserne rispettosi – deve essere trasmesso ai Consiglieri comunali entro orientativamente il 31 luglio, salvo quanto disposto dal nostro Regolamento di Contabilità. “Salvo”.

Io ricordo che al 28 di luglio, insistentemente, chiedevo al Presidente del Consiglio Comunale “Ma dov'è il DUP?” Ma il Sindaco faceva orecchie da mercante, non mi ha mai risposto in quella seduta.

Vedo la delibera, scopro, leggendo la delibera, che il DUP l'avete approvato alla mattina della stessa sera del Consiglio Comunale. Perciò alle insistenze del mio gruppo consiliare, che ho l'onore qui di rappresentare, alle mie insistenti domande “Ma il DUP dov'è?”, cosa vi costava dirmi: lo abbiamo approvato stamattina in Giunta? Alle 12.30 vi siete trovati. Il Consiglio si è riunito alle 21. Cosa vi costava dirmi: lo abbiamo approvato stamattina? Nulla.

Perciò voi continuate a chiedere collaborazione ai gruppi di minoranza, e in questo caso al mio gruppo di minoranza, e voi non mi rispondete alla semplice domanda “Il DUP dov'è?": il DUP lo abbiamo approvato stamattina alle 12.30 in una riunione di Giunta in videoconferenza. Perché due erano in presenza mi sembra, l'Assessore alla Partita Ferrario era in videoconferenza se non vado errato. Sì. Perciò a domande semplici si poteva rispondere semplicemente. Però prendo atto che neanche allora mi risposero.

Il DUP arriva questa sera in Consiglio Comunale. Ricordo che la Legge dice “Salvo quanto disposto dal Regolamento di Contabilità”. E il Regolamento di Contabilità, Segretario, all'articolo 5 dice – e non mi sto inventando niente perché l'ho stampato oggi dal sito del Comune, non c'è manomissione del consigliere Lucca – alla pagina 9, articolo 5 comma 3: “Entro il 20 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio, mediante comunicazione ai Capigruppo consiliari, il Documento Unico di Programmazione”.

Vorrei far rilevare, e chiedo al Segretario di verbalizzarlo, che la comunicazione ai Capigruppo consiliari è arrivata anche questa tardivamente il 29 luglio. È arrivata il 29 luglio con una PEC indirizzata a tutti i Consiglieri comunali, compreso il sottoscritto. C'è scritto entro il 20 luglio, me lo avete comunicato al 29, sono nove giorni che ballano.

No, no, la legge dice entro il 31 luglio salvo quanto disposto dal Regolamento di Contabilità dell'Ente. Il Regolamento di Contabilità dell'ente dice 20 luglio, non dice 31 luglio. Il Regolamento è stato approvato da questo Consiglio Comunale.

Ma non sono un professore dell'attività amministrativa, io mi rimetto a quello che c'è scritto qua. Entro il 20 luglio. Comunicazione PEC arrivata ai Consiglieri comunali il 29 luglio, con scritto “Si comunica che il DUP è stato approvato e con la presente viene

trasmesso”. Nove giorni di ritardo.

Adesso trovo la comunicazione, alla quale ho risposto dicendo: “Grazie della trasmissione del DUP, si chiede anche di avere la delibera con la quale è stato approvato il DUP”. Nessuno mi ha risposto, l’ho scoperto io. La delibera di approvazione del DUPS che analizziamo questa sera è pubblicata a far data dal 2 agosto. Scriva 2 agosto. Perciò ben oltre i termini previsti dal nostro Regolamento di Contabilità.

L’articolo 5 comma 3 dice un’altra cosa, che il DUP, per le conseguenti deliberazioni, deve essere adottato dal Consiglio Comunale – lo dite voi, io ve lo sto solo ricordando – entro il 10 agosto. Oggi è il 19 di ottobre. Perciò arriviamo tardivamente anche su questa cosa.

Io so che vi annoio ricordandovi queste cose, ma come fate rispettare a me le scadenze, io ricordo a voi che non ottemperate alle scadenze che vi siete dati voi.

Perciò la premessa è che sul tavolo del Consiglio Comunale arriva un DUPS oltre i termini di legge, perché la delibera è stata pubblicata il 2 agosto.

Il DUPS è stato trasmesso ai Consiglieri comunali con PEC il 29, e così va bene. Se va bene a voi, a me non va bene, perché le regole che si è dato questo Consiglio Comunale il Consiglio Comunale deve essere il primo a rispettarle. Se così non fosse anche questa delibera è fuori legge.

Adesso, invece, entro nel merito del DUPS che avete presentato, non prima di aver chiesto chiarimenti perché so che c’è molta giurisprudenza, ma vorrei capire la giurisprudenza che dà Grandate. Perché voi, abilmente, furbescamente, avete scritto sia nell’ordine del giorno sia nel testo di delibera, non sapendo se è carne o pesce, che il Consiglio Comunale stasera ne prende atto o approva. Me lo dovete dire se stasera ne prendiamo atto o approviamo il DUPS.

Finisco. Vi chiedo anche la gentilezza – e lo faccio per rispetto del Consiglio Comunale – di eliminare che avete visto il vigente Regolamento di Contabilità. Abbiate almeno l’onore di togliere voi questa dicitura, perché se qui citate “visto il Regolamento di Contabilità” vi tirate la zappa sui piedi, perché il Regolamento di Contabilità dice un’altra cosa sulle scadenze. Non dice quello che arriva questa sera in Consiglio. Allegato 1, glielo trasmetto perché se no qua non finisce nella delibera.

Perciò chiedo l’emendamento soppressivo per almeno togliere dal testo della delibera il Regolamento comunale di Contabilità per rispetto del Consiglio Comunale, perché se lo scrivete e poi il Regolamento di Contabilità dice un’altra cosa, almeno abbiate il buon gusto di non citare il Regolamento di Contabilità. Fate finta che nessuno se lo è approvato. Io non c’ero quando lo avete approvato, però io mi rimetto agli atti approvati anche dai Consigli comunali precedenti.

Adesso entro, invece, se posso Presidente, nel merito del DUP. Anche se le chiedo subito, perché ho problemi di udito, non ho capito sul centro sportivo, è stato assegnato? Perché non ho capito se è stato assegnato o non assegnato.

INTERVENTO:

È stata aggiudicata la gestione del centro sportivo...

LUCCA Dario (Consigliere):

A chi l’ha assegnata?

INTERVENTO:

Al proponente.

LUCCA Dario (Consigliere):

All'unico proponente?

INTERVENTO:

Non lo so quanti hanno partecipato. Al proponente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', e chi è l'unico proponente? Non lo sa?

INTERVENTO:

L'unico non lo so. Il proponente intervenuto perché non si possono avere per questo tipo di gara i proponenti, al massimo si possono avere le persone che poi partecipano alla gara.

Il proponente è la Limonta e Arena 4.

LUCCA Dario (Consigliere):

Oh, finalmente riusciamo a sapere.

In che data?

INTERVENTO:

Non lo so.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non lo sa. Limonta e Arena 4 di Olgiate Comasco, giusto?

INTERVENTO:

La Limonta non mi sembra che sia...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, Arena 4 è di Olgiate. La Limonta so che Lei è informatissimo, non è di Olgiate.

Come? Quindici giorni fa. Bene.

Così almeno lo so ufficialmente, perché si rincorrono tante... Posso avere il verbale di assegnazione, o lo devo chiedere in Provincia? O lo chiedo al Comune?

INTERVENTO:

Può chiederlo al Comune.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo chiedo al Comune. Perciò mi evita di scrivere una PEC? Lo sto chiedendo ufficialmente per avere questo verbale, e anche capire che cosa è successo nel frattempo, se è vera la favola che mi hanno raccontato, che non avevano girato una pagina, che avevano

sospeso tutto eccetera.

INTERVENTO:

Credo che se la Provincia lo ha approvato...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, appunto, voglio avere certezza. Perciò da quando è stato assegnato? Quindici giorni fa...

PRESIDENTE:

La data non ce la ricordiamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma da quando il centro sportivo è assegnato alla società...

PRESIDENTE:

Ti dico che la data non me la ricordo.

INTERVENTO:

L'inserimento nel centro sportivo avviene successivamente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Con Giunta?

INTERVENTO:

La procedura di gara è seguita dalla SAP, che è la Stazione Unica Appaltante della Provincia. Nel momento in cui ci ha comunicato chi era l'aggiudicataria, poi ci sono tutti gli atti susseguenti per l'assegnazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, ci sarà un'assegnazione da parte della Giunta.

INTERVENTO:

Non è ancora avvenuta. L'inserimento del gestore non c'è ancora.

LUCCA Dario (Consigliere):

Benissimo, grazie. Perciò è ancora terra di nessuno?

INTERVENTO:

In attesa che si compiano gli atti.

PRESIDENTE:

Non è terra di nessuno. È stata affidata a questo gestore che ti ho detto che ha partecipato alla gara. Per cui lui è l'affidatario della gestione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, benissimo. Non vediamo l'ora che operi, e speriamo che operi.

Mi ero appuntato delle cose sul DUP che vorrei chiedere. Vi facilito la vita, pagina 58...

Volevo far rilevare anche questa cosa, perché pane al pane vino al vino, ho notato, e ne ho apprezzato, che non c'è stato il copia e incolla degli anni scorsi. Finalmente qualcuno ci ha messo becco.

PRESIDENTE:

Non c'è mai stato il copia e incolla.

LUCCA Dario (Consigliere):

Dicevo, ho apprezzato che non c'è stato il copia e incolla degli anni scorsi. Poi il Sindaco la vede come vuole.

Pagina 58, "Viabilità e infrastrutture. L'Amministrazione a seguito della chiusura del passaggio a livello continuerà a farsi parte attiva ai tavoli con i Comuni limitrofi al fine di definire le migliori soluzioni viabilistiche con l'obiettivo di non ulteriormente intaccare il territorio grandatese. Vedere accordo progetto Decathlon".

Io 'sto accordo del progetto Decathlon non l'ho visto, volevo chiedere semplicemente, e per sommi capi, l'accordo con il progetto Decathlon insieme al Comune di Como come si è concretizzato, e come il Comune di Grandate si è espresso nella Conferenza dei Servizi, alla quale mi pare che qualcuno mi abbia detto abbia partecipato il Vice Sindaco. Però non lo so, magari ha partecipato il Sindaco.

VICE SINDACO:

Rispondiamo per punto, o alla fine?

LUCCA Dario (Consigliere):

Non lo so, la decisione non è rimessa a me.

VICE SINDACO:

Faccia prima le domande, e prendiamo nota.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, allora vado avanti.

Poi leggo: "Nell'intervento urbanistico Decathlon in Comune di Como sarà completata verso nord la pista ciclopedonale di collegamento via Cecilio stazione Trenord Grandate, ed inoltre il tratto via Cecilio Centro Sportivo". Chiedo se è la famosa ciclopedonale che vorrei intitolare al vice sindaco Brenna, oppure se si tratta di un'altra cosa, che non conosco, e che fa parte dell'accordo del progetto Decathlon.

Stando alla sua relazione ho udito che abbiamo assunto un nuovo impiegato all'Ufficio Anagrafe. Mi è parso di capire, invece, dal sito del Comune di Grandate, che la procedura non è ancora conclusa. Nel senso che è stata chiesta un'autorizzazione al Comune di Locate Varesino, nella persona della ex Segretaria comunale Tiziana Ronchetti, che ha concesso questo nullaosta. Però volevo capire, Lei lo ha già dato per concluso anche se la procedura è

in essere?

PRESIDENTE:

A me risulta la procedura chiusa, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò è assunto definitivamente. Boh, mi è parso di leggere un'altra cosa, ma mi sarò sbagliato io.

PRESIDENTE:

...approfondimento, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, Lei mi ha già dato per sicuro che è così, io mi fido di quello che mi dice Sindaco. Manifesto i miei dubbi, ma comunque va bene.

Volevo anche parlare del Comandante della Polizia Locale. Nulla da eccepire sulla professionalità del nuovo Comandante Francesco Leanza, volevo capire meglio nella sua illustrazione al Consiglio Comunale che si intende allargare la convenzione che attualmente c'è con San Fermo della Battaglia. Allora ho capito male.

PRESIDENTE:

Non userei il termine convenzione. Noi ad oggi abbiamo una divisione – posso usare questo termine, Segretario? – nel Comandante Francesco Leanza. Stiamo lavorando entrambi per valutare un aumento di personale da parte della Polizia Locale, e stiamo facendo delle valutazioni perché ad oggi non c'è niente di certo ancora sulla suddivisione poi del personale su entrambi i Comuni.

LUCCA Dario (Consigliere):

Queste cose sono importanti che il Consiglio Comunale ne sia informato, perciò grazie della comunicazione. Perciò Montano Lucino possiamo considerarla un ricordo? Nel senso che potremo operare anche con Como?

PRESIDENTE:

Noi rimaniamo aperti a tutte le possibilità, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Cioè con Como intendendo dire con l'Amministrazione Rapinese. Benissimo.

Non lo dico ironicamente. Mi dica consigliere Tonati.

[interventi fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Vorrei conoscere anch'io l'indicazione del consigliere Tonati perché lo fa pubblicamente, lo faccia in modo esplicito.

Poi sul DUPS cosa potrei dirvi? Dei sensi unici?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccia le sue domande e le sue considerazioni e andiamo avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, dei sensi unici? Allora, via Repubblica che sembrava essere la madre di tutti i sensi unici, forse per non dare la soddisfazione al consigliere Lucca, che aveva allertato tutti i residenti in via Repubblica, vi siete spostati in via Madonna. Okay?

Oltre la via Madonna ieri apprendo anche che il senso unico interesserà anche la via Verdi. Nulla, non vorrei qui portare fatti personali, visto che abito in via Verdi, per l'amor del cielo...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, devi stare zitto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Visto che comunque sia l'unica cosa ufficiale uscita dal Comune è una lettera indirizzata ai residenti di via Madonna, su via Verdi al momento io, essendo lì residente, non ho ricevuto ancora nessuna comunicazione, volevo capire un po' meglio su questa vostra intenzione di spacciare – scriva pure, mi assumo le mie responsabilità – questa voglia giusta di mettere in sicurezza alcune situazioni con il voler mettere in difficoltà le abitudini consolidate da quando c'è il Comune di Grandate, e parlo dall'anno zero, con questi nuovi sensi unici che avete nella vostra testa, che avete forse paura a diffondere, che avete forse timore di comunicare, anche perché tra due anni ci saranno le nuove elezioni.

Però io sono convinto che tutti questi lavori che state idcando per i sensi unici e mettere in croce – mi passi il termine, Presidente – i cittadini prima o poi ad una ne dobbiamo arrivare.

Perché? Io ho citato via Madonna e via Repubblica e via Verdi, ma potrei citarvi la via San Pos, potrei citarvi la via Primo Maggio, potrei citarvi tantissime altre strade che sono, come dite voi, nell'obiettivo di mettere in sicurezza. Non ho capito perché vi siete concentrati sulla via Madonna e sulla via Verdi.

Io non voglio qui dire che da via Madonna e via Repubblica io entro ed esco, e perciò vi siete messi in testa di... Ho letto su Facebook: "Consigliere Lucca stia attento che tra un po' la chiuderanno in casa, così non uscirà più". Ma era una battuta ironica, e l'ho accettata come tale.

Però volevo capire la strategia che avete in mente perché – e qui mi riallaccio alla politica delle precedenti Amministrazioni comunali – quando c'era una situazione di pericolo le Amministrazioni che vi hanno preceduto, tutte, anche quella dell'ex sindaco Luraschi, espropriava le arce dei cittadini. Cioè nelle curve pericolose non pensavano di istituire un senso unico per favorire la sosta, per favorire il solo senso unico di marcia. Espropriavano, facevano il marciapiede.

Io non sono di natura contro la proprietà privata, e di conseguenza non mi reputo di ideologia di partito comunista, e di conseguenza sull'esproprio ci terrei a far conoscere al

Consiglio Comunale quelli che sono i miei orientamenti.

Però mi chiedo, e vi chiedo, perché andare a mettere in croce un sacco di famiglie sui sensi unici quando c'è la possibilità sulle curve più pericolose, che non sto qui a raccontarvi di espropriare l'area, di assumervi l'onere e la spesa, come è stato fatto qui per il muro di sostegno con il confinante sulla proprietà comunale sotto il palazzo comunale, per rifare la cancellata e rifare il cancello di ingresso. Io non capisco perché...

PRESIDENTE:

Dario, abbiamo capito il concetto, andiamo avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho finito. Okay, quindi se l'ha capito anche questo è importante.

Tecnicamente poi comunque insisto perché leggo al punto 4 del deliberato...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Dario, a me non mi ascolta, forse se parli tu capisce.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Ha 88 anni, Sindaco, non è che devo ricordarglielo. Andiamo avanti.

Volevo chiedere al Segretario che mi ha già riferito che la predisposizione degli atti non è sua, perciò che ne sa lui di quello che devo chiedergli. Però Lei è qui stasera e io lo chiedo a Lei.

SEGRETARIO:

Cercherò di risponderle.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non è che posso chiederlo agli assenti.

Al punto 4 leggo “di prendere atto oppure di non prendere atto dei seguenti indirizzi richiesti di integrazione e/o modifica al Documento Unico di Programmazione 2023/2025 in caso di accettazione, a cui la Giunta comunale sarà tenuta a conformarsi ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento da presentare contestualmente allo schema di bilancio”. Io questa frase, con tutta la mia buona volontà, e con la mia poca esperienza di Consigliere comunale non l'ho capita. Se mi aiuta a capirla, la ringrazio.

SEGRETARIO:

Prima di tutto volevo dare un paio di indicazioni.

I termini previsti dal Legislatore per la presentazione del DUP, o del DUPS, sono termini ordinatori. Quindi non ci sono conseguenze nella mancata presentazione entro i termini di legge che, come ricordava, sono il 31 luglio, o del nostro Regolamento di Contabilità che sono del 20 luglio.

Per quanto riguarda l'oggetto e anche il testo del deliberato, in realtà la sbarra non va intesa come o. Quindi non è presa d'atto o approvazione DUPS. Ma è presa d'atto/approvazione DUPS. E se vediamo nel punto 1 del deliberato prendiamo atto e nel punto 3 lo approviamo.

Giustamente probabilmente per come aveva notato Lei non è tanto giurisprudenza, ma dottrina, la dottrina non ha ancora chiarito se il DUP viene solo presentato o anche approvato. Quindi gli Uffici hanno preferito mettere entrambe le dizioni.

Per quanto riguarda il punto 4, se si approva senza emendamenti questo documento, questo documento sarà la base di partenza della nota di aggiornamento e del bilancio conseguente. Se, invece, non dovesse essere accettato così come preso, la giunta dovrà presentare al Consiglio Comunale una nota di aggiornamento modificata, che poi vincolerà il bilancio. Questo per cercare di chiarire. La dizione è messa in modo che poi si possa, a seconda di quello che deciderà il Consiglio, scegliere la prima parte o la seconda.

LUCCA Dario (Consigliere):

E chi lo decide? Io?

SEGRETARIO:

No, in base alla votazione.

PRESIDENTE:

Giorgio Lucca ha degli interventi sul punto?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Sì, grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Volevo anche sapere chi mi risponde poi alle mie cose.

PRESIDENTE:

Allora rispondiamo a Dario Lucca. Prego Brenna.

VICE SINDACO:

Alla domanda dell'accordo Decathlon, della sensibilità che l'Amministrazione ha avuto sia di partecipare quei tavoli della variante specifica, e ricordiamo che l'intervento è Decathlon è sul Comunc di Como, noi siamo Comune contermine, ma partecipando a quei tavoli il Comune ha evidenziato sia le problematiche viabilistiche dalla via Pasta verso il rondò di Lazzago, che oltre la ferrovia siamo nel Comune di Como, esistono di traffico, soprattutto di traffico pendolare. Sia anche la necessità di raggiungere la città attraverso un collegamento sostenibile, ecosostenibile, e quindi ciclopedonale, e quindi accessibile a pedoni e biciclette.

Partecipando a questi tavoli abbiamo richiesto, e ottenuto, che nell'ambito di questo intervento, che andrà ad aggravare la viabilità, perché sarà un'utenza commerciale che nasce in più sull'asse di via Cecilio, abbiamo ottenuto che venga rivisitata la rotatoria di Lazzago. Questo per consentire un inserimento migliore delle macchine in doppia fila, e quindi con

l'intento proprio voluto di andare a migliorare e mitigare quelle presenze di traffico.

Questo inizialmente era solo sulla via Cecilio, con il nostro intervento è stato ottenuto essere anche sulla bretella di via Pasta. E proprio puntando a collegare Grandate con il capoluogo abbiamo richiesto e ottenuto un accordo di programma tra noi e il Comune di Como con un atto d'obbligo della Decathlon di realizzare proprio una ciclopedonale che dal luogo di via Cecilio, dove sorgerà la Decathlon, quindi da tutta via Cecilio sale fino al rondò di Lazzago, passa accanto al campeggio, attraversa la ferrovia non sul tratto stradale, ma su quel ponticello strutturalmente ancora funzionale che c'è un po' più a nord del ponte viabilistico, e arriva fino al centro sportivo.

A coronamento delle ciclabili che sono più di una in previsione, che è questa che ho appena citato, che è il tratto dal San Pos alla stazione (abbiamo approvato in questo Consiglio la variante specifica al Piano di Governo del Territorio proprio per inserire questo tratto dal centro sportivo alla stazione). E poi quella che citava Lei, che non sarà intitolata a me, piuttosto a chi nel precedente mandato firmò la convenzione che ne prevede il sedime per la ciclopedonale che parte dalla Statale dei Giovi e arriva fino nei pressi del santuario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io lo proporrò.

VICE SINDACO:

Voterò io contro.

Questi interventi ovviamente sono tutti coordinati a un'idea di paese che abbiamo, che sia quella di offrire ai cittadini una vivibilità di nostri spazi verdi, perché poi dopo andremo ad affrontare l'argomento è molto alta dal punto di vista qualitativo, ambientale e proprio anche sportivo per intenderci. Questo per quanto riguarda le ciclopedonali.

Per quanto riguarda i sensi unici lascerei che risponda il Sindaco.

PRESIDENTE:

Lascio la parola al consigliere Tonati.

VICE SINDACO:

Scusi Tonati, un secondo solo.

Il perché non gli espropri? Per anche economia di bilancio, gli espropri costano molto, e se riusciamo ad adottare delle situazioni che non vanno ad incidere sulla proprietà, che tutti riteniamo da rispettare il più possibile, e suoi bilanci comunali ben vengano le soluzioni meno costose. Grazie. Lascio la parola al consigliere Tonati.

TONATI Fabio (Consigliere):

Su questo aggiungo anche soluzioni immediate, e non procrastinarle nel tempo, che anche solo se vogliamo organizzare una cosa del genere al netto di coperture, con la volontà anche di volerli spendere, la messa in sicurezza non è immediata, ma è nel tempo molto più lunga.

Perché la scelta di queste strade? Tanto per fare un piccolo cappello, innanzitutto le vie che ha menzionato Lei, e mi viene in mente la Primo Maggio, mi viene in mente la via per San Pos, sono rettilinee. La visibilità per chi guida è buona, ed è anche buona la visibilità per

chi è a piedi e percorse la strada. Quindi se anche in situazioni pericolose, come può essere la via Prima Maggio, il pericolo lo vedo arrivare, o l'ostacolo per chi guida lo vede, è evidente.

Se prendiamo in esame la parte di via Madonna, proprio perché volevamo spacciare la sicurezza, lo abbiamo anche scritto proprio perché così fosse chiaro, consapevoli del fatto che cambiare le abitudini e fare uscire dalla zona di comfort è indubbiamente fastidioso, non a caso sono abitudini, abbiamo – così come è scritto, mettendo la firma e la faccia – privilegiato la sicurezza dell'utenza più debole rispetto a quella in auto che può permettersi di fare trecento metri in più senza impattare, o senza trovarsi in situazioni di pericolo per sé e per le persone che frequentano la strada.

Le persone con le quali ho parlato, e che vivono la via Madonna, nonostante non fossero entusiaste del cambiamento, comunque il minimo comune denominatore da parte di tutti è che quella curva è pericolosa, e che così, nonostante alcuni riportano che in settant'anni non è mai successo niente, tutti riconoscono che quel tratto è pericoloso, e che hanno paura a percorrerlo. Tante persone, e tra questi mi metto anch'io, evitano di farla il più possibile.

E quindi si è deciso di privilegiare e tutelare l'utenza debole, sapendo che ha delle conseguenze. Sapendo chiaramente anche di dar fastidio a qualcuno; ma credendo fortemente nel buon senso delle persone e nel buon senso, visto che ne stiamo parlando, nostro anche di capire dove c'è la provocazione, e dove invece bisogna tutelare gli altri e fare il bene degli altri. E noi siamo convinti che questa, che è la strada, il senso unico sulla via Madonna, nonostante crei disagio a qualcuno c'è la convinzione, c'è la condivisione da parte di tutti che è una scelta doverosa per migliorare la sicurezza di tutti.

Via Verdi. Anche qui nasce l'attenzione su questa strada da una serie di segnalazioni date dai cittadini, da persone che vivono quella strada e che difficilmente riescono a percorrerla per così come vengono posteggiate le auto, e anche per come viene vissuta. In alcuni momenti, dati dall'entrata e dall'uscita della scuola, negli orari critici, in altri proprio perché già è una strada stretta, non ci sono spazi dedicati, e c'è diciamo una cattiva abitudine di parcheggio selvaggio.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tonati.
Lascio la parola a Semi di Grano.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie Sindaco.

LUCCA Dario (Consigliere):

Poi posso replicare brevemente?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Noi abbiamo un paio di domande da fare. Vorremmo sapere quali saranno i prossimi passi dopo l'assegnazione del centro sportivo al nuovo gestore. Ricordo che il nostro gruppo consiliare ha proposto di permettere l'accesso delle auto al centro sportivo dalla via Giuditta Pasta.

L'altra domanda riguarda, invece, il recupero della zona lavatoio. Vorremmo sapere come procede, se ci sono novità, il recupero della zona lavatoio e della zona del Parco

Topolino.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda...

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Sindaco, posso mettermi in coda? Le barriere architettoniche, io ho visto che sono stati eseguiti molti interventi e di ciò ve ne do merito, per l'amor del cielo, volevo solo chiedere nella progettazione – e l'ho appena scoperto parlando con gli operai – come mai la scalinata della biblioteca rimarrà a gradini. Se l'intenzione è di farli accedere tutti dalla via Parini e se 'sta scalinata rimane. Grazie.

PRESIDENTE:

Sul lavatoio poi lascio la parola ad Andrea.

Per quanto riguarda il centro sportivo il prossimo passo è la firma del contratto. Il prossimo passo che faremo. Per quanto riguarda l'area di parcheggio nella zona, che era già prevista con la riqualificazione del sentiero, con la pubblicazione delle opere pubbliche prossime inseriremo la realizzazione di un parcheggio in quella zona.

Io non ho capito se voi siete favorevoli, noi ad oggi siamo contrari che ci sia l'apertura che via San Pos diventi una via a doppio senso fondamentalmente, che vada a pescare anche il traffico dalla via Giuditta Pasta.

[intervento a microfono spento]

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Il nostro pensiero era quello di permettere l'accesso verso il centro sportivo, ma non fino al paese.

PRESIDENTE:

Anche su quell'aspetto diventa una parte delicata perché se uno concede l'accesso fino al centro sportivo, poi voglio vedere come una volta che sei lì riesci a gestirlo e limitarlo.

Per cui noi ad oggi quell'accesso di attraversamento non lo permetteremo. Stiamo valutando se – non l'accesso al centro sportivo – è possibile arrivare a una parte di quel parcheggio anche da quella via che stavi citando. Non so se mi sono spiegato.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Parla del nuovo parcheggio da realizzare?

PRESIDENTE:

Sì.

VICE SINDACO:

Se posso, in fondo alla via San Pos oggi la via termina, poi c'è solo un piccolo tratto pedonale che collega alla rotatoria.

La domanda credo del consigliere Giorgio Lucca sia quella di poter fare accedere le

macchine dalla rotatoria in una prima parte di parcheggio e lì fermarsi mi pare di capire, perché ne avevamo dibattuto.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Sì, esattamente.

VICE SINDACO:

Questa è una valutazione che sottoporremo al progettista di quel parcheggio, perché ci sono norme del Codice della Strada di immissione, cioè di uscita e di immissione alla rotatoria, e quindi di distanze minime anche dagli incroci che andranno rispettate, e da una sommaria analisi qualche problemino potrebbe esserci.

Quindi se questo ingresso non sarà agevole il parcheggio sarà il parcheggio terminale della via San Pos. Se, invece, l'ingresso sarà agevole, faremo di tutto per riuscire a progettarlo e farcelo stare. Però c'è già qualche rischio di non fattibilità dal punto di vista tecnico.

Già che ci sono rispondo velocemente per il lavatoio Parco Topolino. Abbiamo da poco ricevuto le prime anticipazioni del progetto definitivo, quindi anche su quel capitolo siamo attivi.

Ricordo che ha ricevuto, insieme al cortile del Municipio, il contributo di rigenerazione urbana di 410.000 euro di Regione Lombardia, direi che anche su questo fronte l'attenzione è massima su due piani, quello di ristrutturarlo il prima possibile, ma anche a livello finanziario di aver reso sostenibile un intervento qualitativamente più alto. Perché il lavatoio potevamo semplicemente sistemarlo, oppure potevamo rilanciare il lavatoio e l'area esterna insieme anche poi al Parco Topolino con una visione molto più di vivibilità anche di quegli ambienti, di quegli spazi. A breve avremo in discussione anche in Giunta il progetto definitivo con il suo quadro economico che alcune anticipazioni sono arrivate.

Per le barriere architettoniche della barriera, invece, per rispondere alla domanda del consigliere Lucca Dario, la scelta è stata quella di non toccare questa scala esterna che aveva la sua storicità, perché avremmo dovuto semplicemente montare un montascale. Siccome i montascale sono un costo, sia di installazione che poi di gestione, e, diciamo, per prassi sono il più delle volte fermi per difetti e problematiche quando riposti all'esterno, abbiamo deciso che al disabile diamo la via privilegiata di entrare dalla via Parini, parcheggiare all'interno del cortile, individuale lì un parcheggio, e quindi fare proprio in piano il percorso per arrivare in biblioteca senza nessun gradino e senza nessuna barriera architettonica. Anche internamente tutti gli spazi sono progettati per abbattere totalmente le barriere architettoniche anche nella consultazione dei libri. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande...

LUCCA Dario (Consigliere):

Volevo chiedere...

PRESIDENTE:

L'ultima, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

L'ultima. Per rispondere anche all'intervento del consigliere Tonati.

Che vi posso dire? Le elezioni comunali le abbiamo perse, come Uniamo Grandate, al seggio 1, il seggio 1 comprende, tra le tante vie, la via Verdi, la via Madonna e la via Repubblica. In quel seggio ci sono mancati 77 voti che vi hanno consentito di essere da quella parte del tavolo. Di conseguenza, pur non essendo d'accordo sulle prospettive che avete qui enunciato, continuate pure, perché i 77 voti saranno facili da recuperare a una futura lista se si deciderà di costituire.

Però nel merito Lei, consigliere Tonati, riferiva sul fatto che la via Primo Maggio e la via San Pos sono lineari, nel senso che uno vede chi arriva, e di conseguenza possono optare per decidere di fermarsi, decidere chi dei due passa eccetera. E lo stesso discorso lo ha fatto per la via San Pos.

Le comunico, se non lo sa, e lo comunico anche all'Amministrazione comunale, e mi fa specie che l'assessore Ferrario, che in quella via ci abita, che le luci sulla via San Pos, sono spente. Perciò anche se è dritta di sera, quando il centro sportivo comunale è frequentato da tutti, atleti e dirigenti, con le luci spente dell'illuminazione pubblica è come se non si vedesse chi arriva e chi scende.

Perciò io apprezzo che ho appreso dal Sindaco che è stata fatta la gara, così come apprezzo anche che, con un impegno di spesa aggiuntivo, in attesa del nuovo gestore, sono state posizionate nuove luci. Vi ringrazio che l'avete messa anche in via Verdi davanti a casa mia...

PRESIDENTE:

Dario, abbiamo capito.

LUCCA Dario (Consigliere):

Se volete il mio grazie ve lo dico.

PRESIDENTE:

Dario, vieni al dunque.

LUCCA Dario (Consigliere):

Questo per dire – e chiudo – che parliamo tanto di sicurezza, però sul rondò dell'Iper, che ha le precedenza invertite, signor Sindaco io glielo chiedo in modo ufficiale, prenda dei provvedimenti.

Io ho parlato ieri mattina, e lo può anche scrivere il Segretario perché non ho nulla da temere. Ho parlato con l'ingegner Tarantola perché ho letto sul giornale locale che la soluzione è prospettabile per invertire i sensi di marcia, ci sono alcune avvertenze da prendere e che comunque servirà l'assenso del Comune di Grandate.

Apprendo dall'ingegner Tarantola, non dalla mia Amministrazione, che siamo in attesa che a giorni l'Iper, oltre a fare il nuovo distributore di benzina che arriverà sui tavoli del Consiglio Comunale prossimamente, visto che ho letto che è stato avviato l'iter per la variante al Piano Regolatore.

Tutte le varianti arrivano adesso prima del nuovo Piano Regolatore, Assessore Brenna...

PRESIDENTE:

Dario, stai sul punto perché se no chiudiamo e andiamo al voto del DUP.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma per dire che mi fa specie che tutte le varianti arrivano sul vecchio piano regolatore quando stiamo decidendo le linee guida del nuovo piano regolatore. Mi puzza, ma glielo dico simpaticamente, senza entrare nello specifico di nessuno. Come per dire: prima che chiudiamo i recinti facciamo scappare le...

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però sulla rotonda dell'Iper apprendo – e concludo – dall'ingegner Tarantola che si è in attesa del progetto definitivo di Iper Montebello per la nuova rotatoria. Io i tempi dei lavori pubblici li conosco, li conoscete meglio voi, però io non vorrei che da qui al prossimo intervento su quella rotonda possa concretizzarsi qualcosa di drammatico.

Il Sindaco ha potere di ordinanza contingibile e urgente su ogni questione che riguarda il Comune di Grandate. La rotonda dell'Iper è sul territorio di Grandate, è di competenza della Provincia, perché è la Strada Provinciale ex Statale 35, però chiedo al Sindaco di prendere provvedimenti seri, e di dare precedenza a una risoluzione anche temporanea al rondò dell'ipermercato rispetto alla via Madonna, alla via Verdi o alle altre vie che avete in mente di rendere a senso unico.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, stia zitto.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Dario...

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

E basta, papà. La prossima volta candidati così sei qui e parli tu al posto mio.

PRESIDENTE:

Prego assessore Brenna.

VICE SINDACO:

Grazie Sindaco.

Rispondo alla domanda del consigliere Dario Lucca riguardo innanzitutto la viabilità della nota rotatoria via Catelli, via Leopardi, ex S.S. dei Giovi, ora Strada Provinciale dei Giovi. E mi riferisco in modo particolare a quello che Lei ha letto sui giornali dell'ingegner Tarantola, tanto che Lei poi ha conferito, mi è parso di capire, con l'ingegner Tarantola.

Avrà letto quindi anche la risposta del Sindaco.

Aggiungo una nota importantissima, che su quella rotatoria c'è appena stato un intervento urbanistico del Comune di Casnate di demolizione degli uffici Arzana[?] e di autorizzazione di nuove attività, alle quali sono prescritte la messa in precedenza al cerchio interno della rotatoria dei veicoli. Questa è una precisione della Provincia.

Quindi l'ingegner Tarantola quando le ha detto che deve arrivare il progetto di Iper, probabilmente si è sbagliato, perché il progetto che noi attendevamo come Comune di Grandate, avendo partecipato anche ai tavoli di VAS di quella trasformazione urbanistica, dovevano arrivare al punto tale di fare emettere addirittura delle polizze fideiussorie da questi soggetti per garantire l'esecuzione di questi interventi.

Queste polizze non sono arrivate, il Comune di Grandate ha scritto poco giorni fa, non ricordo la data, al Comune di Casnate chiedendo queste polizze fideiussorie e questi depositi cauzionali.

Adesso è chiaro che il Comune di Casnate deve anche lui farsi proponente, perché ricordo che un quarto di quella rotatoria non è di Grandate, non è tutta sul territorio di Grandate, è anche sul territorio di Casnate. E soprattutto questo intervento è confinante a questa rotatoria mettendone anche in crisi la viabilità.

E non lo dico io, lo dicono gli studi di viabilità. Non lo dico io, lo dice il parere della Provincia di Como di più pagine. Non lo dico io, lo dicono le norme urbanistiche di Casnate che quell'intervento può nascere nel momento in cui la sicurezza di quella rotatoria è garantita o da opere o da depositi cauzionali e polizze fideiussorie.

C'è stata un'interruzione di rapporti tra il Comune di Casnate e il nostro Comune, che noi riteniamo inspiegabile, perché sono passati otto mesi da inizio anno, abbiamo recentemente scoperto che è stato deliberato e approvato quel piano urbanistico. Il tempo non è passato certamente per il Comune di Grandate, che ora si trova una variante specifica di Iper. Ma voglio presente che le varianti arrivano quando il privato le propone, non quando decidiamo noi. Non possiamo dire al privato: aspetta due anni a fare la variante. È un suo diritto, la deposita, viene discussa, viene portata anche ai tavoli degli enti.

Questo per dire cosa? Che la collaborazione istituzionale da parte nostra è sempre massima e totale, soprattutto su quella rotatoria in cui succedono incidenti.

Il tavolo con Iper sicuramente andrà a integrare la parte sul territorio di Grandate. Ma se manca quel quarto non si può fare nulla. Quindi si andrà su un tavolo di accordo di programma, che dico qui espressamente stiamo richiedendo in modo pressante affinché il Comune di Casnate, il Comune di Grandate e la Provincia di Como si siedano al tavolo, quantifichino l'intervento, a questo punto se è su due Comuni e di là non è stato progetto lo progetti la Provincia. E una volta progettato l'intervento sulla Strada Provinciale andremo a capire chi paga che cosa, secondo gli interventi che eseguono.

Si sappia che noi su questo punto non abbiamo mai disertato un solo tavolo, e anzi abbiamo sollecitato più volte la soluzione definitiva, che è quella che ho appena enucleato: l'accordo di programma tra enti. Che non è l'accordo di programma storico, perché ora c'è questo nuovo ingresso di questa nuova urbanizzazione che ovviamente altera gli equilibri

dell'accordo di programma storico. Quindi spero di avere esaurivamente risposto. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Dario.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Si assenta Dario Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Preannuncio da parte della nostra lista Semi di Grano voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Rientra Dario Lucca.

Dichiarazione di voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Dichiarazione di voto.

Il mio gruppo purtroppo è costretto a votare contro.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli?

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

I contrari? Dario Lucca.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto, che è l'approvazione del regolamento per l'assegnazione dei premi agli studenti...

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Presidente.

PRESIDENTE:

Dica.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non avrei interesse a fare questo intervento, però lo faccio perché credo che il Consiglio Comunale è qui riunito, tutti ci si rispetta nonostante i ruoli, ma leggo che la delibera del TULPS debba ottenere anche il voto dell'immediata eseguibilità nel testo della delibera.

Se poi decidiamo di non farlo, la decisione è rimessa a voi. Io ve l'ho solo sottolineato che mancherebbe una votazione.

SEGRETARIO:

Non ci sono conseguenze, se l'abbiamo scritta la votiamo.

PRESIDENTE:

La votiamo.

Andiamo al voto dell'immediata eseguibilità.

I favorevoli?

Gli astenuti?

I contrari?

Giorgio Lucca e Fabio Altieri. Dario Lucca non è presente sul tavolo.

5. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI PREMI DI STUDIO AGLI STUDENTI MERITEVOLI.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto, che è l'approvazione del regolamento per l'assegnazione dei premi agli studenti.

Lascio la parola a Ghezzi.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Grazie mille.

Io mi avvalgo della vostra intelligenza e del vostro diploma di scuola elementare per il fatto che sicuramente avrete letto quello che vi è stato consegnato, rileggo semplicemente il titolo, cioè "Regolamento per l'assegnazione di premi di studio agli studenti meritevoli".

Questo vuol dire che c'è una storia, una variazione, quindi la conosciamo dagli anni precedenti, e – questo per gestire anche l'anticipo di un emendamento che tra poco verrà fatto – non siamo noi che assegniamo qualcosa a qualcuno, ma è qualcuno che chiede a noi un riconoscimento in funzione di un suo merito.

Noi con questo Regolamento andiamo solo a definire le regole con cui lo facciamo.

L'importante variazione è nel fatto che lo spirito di questo nuovo regolamento è l'uguaglianza, quindi noi andiamo a dire che nel caso in cui il nostro bilancio non avesse le risorse sufficienti per coprire l'ottimo degli ottimi, cioè il fatto che molti studenti di Grandate sono meritevoli e si presentano a richiedere il loro eventuale contributo, non ci sarà nessuna esclusione, ma ci sarà una rimodulazione equa della cifra che sarà disponibile in quel momento.

L'altra variazione importante forse è che il diploma universitario non si esprime più in centesimi, ma in centodecimi, quindi c'è stato un adeguamento di definizione delle soglie perché il mondo è cambiato.

PRESIDENTE:

Questo Regolamento lo abbiamo discusso nella Capigruppo, in cui era presente anche Semi di Grano, non so se Semi di Grano vuole fare un intervento su questo punto.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Noi siamo fondamentalmente d'accordo sull'accettare questo nuovo Regolamento.

Abbiamo discusso con la dottoressa Canzani circa la possibilità di rimodulare le cifre stanziare. È una cosa che prenderemo in considerazione probabilmente in futuro, cioè con il prossimo bilancio o con la prossima variazione di bilancio. Purtroppo i tempi erano un po' tirati, era troppo tardi sostanzialmente per proporlo a questo Consiglio. Quindi ne riparleremo eventualmente più avanti. Però lo schema adottato e le variazioni che per altro abbiamo visto anche nella riunione dei Capigruppo la settimana scorsa, diciamo che per noi è accettabile, è sostanzialmente adeguato.

PRESIDENTE:

Da parte di Uniamo Grandate sono arrivati due emendamenti, diciamo è arrivato un emendamento che riguarda due articoli, l'articolo 5 e l'articolo 7, che come logica va a ripristinare quello che, invece, l'Amministrazione aveva tolto.

Per cui consigliere Lucca se illustra i due emendamenti, grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

Volevo semplicemente dire che non mi sono rimbambito del tutto, nel senso che sono andato a rivedermi il Regolamento precedente, che ancora è attuale fino alla variazione di questa sera, approvato nel lontano 2009 dall'allora amministrazione Luraschi, perciò è il primo Consiglio Comunale che approva un Regolamento per l'assegnazione dei premi di studio dove concorrono anche le minoranze alla sua costruzione, poiché nel precedente Regolamento del Consiglio Comunale le due minoranze di allora risultano assenti.

Nell'attuale regolamento votato dal Consiglio Comunale leggo che "Il reddito lordo *pro capite* del nucleo familiare del concorrente risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi, reddito lordo totale del nucleo familiare e numero componenti il nucleo familiare" era una condizione per accedere al premio.

PRESIDENTE:

Ghezzi si assenta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Con chi parlo allora, se è lui che segue?

PRESIDENTE:

No, lui ha illustrato.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Io ho illustrato, Lei c'era.

PRESIDENTE:

Noi ti ascoltiamo, deve votare il Consiglio, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma non ho capito, io c'ero, adesso sembra per ripicca va fuori lui perché io non ho... Sono andato per fare quello che Lei mi ha chiesto di fare.

Non è che sono uscito per dispetto del consigliere Ghezzi.

PRESIDENTE:

Dario, non prendere tutto a livello personale. Ghezzi ha illustrato, votiamo tutti...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma illustrandolo ho udito quello che ha detto il consigliere Ghezzi perché...

PRESIDENTE:

Continuiamo, Consigliere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Dicevo, si chiedeva il reddito. Ma non è servito, era scritto, ma non... Se uno aveva un reddito miliardario non influiva sull'assegnazione del premio prima.

Nessuno era andato a sindacare che il signor Tizio, Caio e Sempronio fosse componente di un nucleo familiare con redditi miliardari. E di conseguenza non è mai stato esaminato prima, adesso lo togliamo del tutto? Prima non era uno dei motivi di esclusione.

L'unico motivo di esclusione che è stato rivisto è chi sullo stesso premio ha già preso un premio di studio non ne può prendere un altro. Adesso avete stabilito che su quel merito di studio può prendere anche dieci borse di studio.

PRESIDENTE:

Ghezzi rientra.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non avete previsto un minimo di altre borse di studio. Okay, una scelta politica, io non sto a sindacare niente.

Allora, visto che prima il reddito non influiva, il reddito della famiglia non influiva sull'assegnazione del premio, non capisco perché adesso l'avete tolto del tutto. Per questo motivo il mio gruppo consiliare non solo nel ripresentarlo, ma almeno ha dato dei paletti per entrarci. Infatti è chiesto...

Lo avete trasmesso il mio emendamento a tutti i Consiglieri? A me non è arrivato perché sono il proponente, però io non so se è arrivato a voi, ve lo sto chiedendo. Okay.

Perciò non vi leggo la premessa per la quale il mio gruppo è arrivato a...

INTERVENTO:

Ieri è arrivato.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non lo so, io l'ho depositato nei tempi previsti. Io sono molto rispettoso dei Regolamenti e dei termini.

PRESIDENTE:

Continuiamo sull'emendamento, consigliere Lucca.

[interventi fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma se si vuole divertire a fare polemica, guardi sfonda un campo aperto.

Io ho presentato l'emendamento entro lunedì a mezzanotte. E allora che rimprovero mi sta facendo? Sono arrivato nei tempi per presentare l'emendamento.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Si riferiva ai tempi di intervento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah no, io intendevo i tempi...

INTERVENTO:

Ha detto “sono molto rispettoso dei regolamenti”, e lui aveva... diciamo un dettaglio che probabilmente è non proprio su tutta la parte del Regolamento. Era quello che si diceva.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be' è un appunto che deve fare al Presidente del Consiglio, mica a me.

INTERVENTO:

No, lo facciamo a Lei visto che Lei l'ha detto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, l'appunto lo fa al Presidente del Consiglio. Io presiedo il Consiglio di Istituto e li metto tutti in riga.

PRESIDENTE:

Lucca, non mi sembra da quello che mi hai detto, però lo facciamo passare via.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora, fatta tutta la premessa che avete già letto, “con la presente lo scrivente gruppo consiliare presenta formali emendamenti” che sono due “per i quali è richiesto apposito parere di legge ai sensi dell'articolo 49 del responsabile di servizio”. E chiedo se c'è.

PRESIDENTE:

C'è.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ed eventualmente, perché questa cosa l'ho trovata, non so nel Comune dove opera Lei se ciò avviene, ma io mi sono divertito a cercare su internet dei regolamenti dell'assegnazione dei premi di studio e in 99 casi su 100 (l'unico caso è Grandate) hanno anche il parere dell'organo dei revisori dei conti trattandosi di impegni finanziari sui bilanci dell'ente.

Io non so che linea avete attuato io ho chiesto comunque nell'espressione di parere ai miei due lievi emendamenti anche l'espressione dell'organo di revisione, che non c'è.

“Ad integrazione degli articoli 5 e 7 della proposta di regolamento. Articolo 5: Allegata alla domanda dovrà essere presentata l'ISEE del nucleo familiare, che non deve superare quanto previsto con valore ISEE massimo pari a 24.335,11 euro, e che sarà aggiornato di anno in anno se e quanto determinato dalla normativa vigente nel momento della pubblicazione del bando comunale. Articolo 7: La graduatoria è stilata dall'ente, in caso di parità di punteggio sarà considerata la dichiarazione ISEE del nucleo familiare dando priorità all'ISEE più basso”. Grazie. Mi può dare il parere da leggere?

PRESIDENTE:

Due cose velocissime.

Dario, leggendo, non tanto gli emendamenti, ma tutte le premesse, mi sembra che

alcune volte si va a sconfinare, o a confondere la parte borse di studio con la parte premiazione degli studenti, tanto che se andiamo a vedere anche la Regione Lombardia la parte che riguarda le dote merito, che riguarda proprio questa questione, la parte ISEE non è inserita.

Andiamo ai voti degli emendamenti. Prima andiamo ai voti degli emendamenti e poi facciamo le dichiarazioni di voto.

Li dividiamo in due perché riguardano due articoli.

La modifica all'articolo 5 richiesta dal consigliere Lucca, i favorevoli? Favorevole il consigliere Lucca Dario.

Gli astenuti?

I contrari?

Per quanto riguarda l'articolo numero 7, i favorevoli? Il consigliere Lucca Dario.

Gli astenuti?

I contrari?

Era assente a questa votazione Fabio Ferrario.

Andiamo alle dichiarazioni di voto.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Preannuncio, a nome di Semi di Grano, voto favorevole alla presente delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Uniamo Grandate?

LUCCA Dario (Consigliere):

Non ho dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto del regolamento.

I favorevoli?

Gli astenuti? Dario Lucca.

I contrari? Nessuno.

È immediatamente eseguibile la delibera.

I favorevoli?

Gli astenuti?

I contrari? Contrari sull'immediata eseguibilità Fabio Altieri, Giorgio Lucca e Dario Lucca.

[breve silenzio]

6. Interpellanza per conoscere i motivi dell'oscuramento dell'allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 30.03.2022 pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate" (prot. n. 3649 del 06.06.2022).

PRESIDENTE: Illustra Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Io spero che mi risponda il Sindaco, anche se era indirizzata anche al Segretario Comunale dell'epoca il dottor Zarcone, che casualmente è qui.

La mia interpellanza è stata presentata il 6 di giugno dell'anno 2022 Anno Domini. Solo il giorno dopo – solo il giorno dopo, perché questo è fondamentale che io qui lo evidenzi – solo il giorno dopo apprendo, e lo apprendo al 3 di agosto, perché poi io devo fare l'accesso agli atti, gli atti me li date dopo un mese se va bene.

Apprendo che il giorno dopo la presentazione della mia interpellanza il Sindaco scrive niente meno che al Garante. E questa è fondamentale, perché, scusi, arriva un'interpellanza, il consigliere Lucca chiede le cose che adesso vado a leggervi, e il giorno dopo il Sindaco in uscita scrive al Garante... Ha compilato diciotto fogli il Sindaco, non è cosa da poco.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì.

Ma l'ha suggerito Lei di scrivere, visto che è informata?

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, è di legge. Okay.

Il Sindaco si autodenuncia.

Niente, complimenti. Nel senso che dopo un'interpellanza del consigliere Lucca il Sindaco preoccupato si autodenuncia, però i chiarimenti li voglio adesso, perché non è che scappiamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga l'interpellanza. Non possiamo stare qua a commentare tutto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, l'Avvocato mi ha detto che è tutto pubblico. Il mio Avvocato, che ho pagato profumatamente, con i soldi del gettone di presenza, con i soldi degli scrutatori...

PRESIDENTE:

Dai Dario, non perdiamo tempo, leggi questa benedetta interpellanza.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io volevo far rilevare, e chiedo al Segretario comunale di verbalizzare quello che io ho detto, perché solo il giorno dopo il Sindaco si autodenuncia.

“Interpellanza per conoscere i motivi dell'oscuramento dell'allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 16” ancora la famosa 16 che non abbiamo ancora approvato il verbale “del 30 marzo 2022. Preso atto della discussione durante i lavori del C.C. del 30 maggio, di cui alla delibera numero 20 del 30 maggio in attesa di pubblicazione” e la pubblicazione è arrivata.

“Alla luce di una comunicazione non firmata”. Boh, mi è arrivata una e-mail non firmata da nessuno. Lei, dottor Zarcone, mi insegna che l'atto se non è firmato da nessuno è nullo.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

E la PEC chi è? Arriva dal Comune, e chi è che scrive?

PRESIDENTE:

Dario, fai le domande.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io le sto facendo le domande, sto facendo rilevare che mi è arrivata una e-mail.

Che però si confonde, non mi è arrivata per PEC. Mi è arrivata... Ce l'ho qua. No, non mi è arrivata per PEC. Avevo stampato tutto.

“A mezzo della presente si comunica che da mercoledì prossimo giugno è stata rimossa la pubblicazione dell'allegato mozione alla delibera di Consiglio Comunale numero 16 30.3.2022. Cordiali saluti” firmata da nessuno. La deposito, Segretario.

[interventi fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, visto che avete speso anche soldi [inc.] c'avete proprio i soldi da buttar via.

E allora, dicevo, questa lettera non firmata da nessuno arriva, nessuno si è assunto la paternità, ma qualcuno ha tolto l'allegato alla mozione. Perché, a dire di qualcuno, è stata violata la *privacy*.

“Richiamata la mozione protocollo numero 7266 del 13.12.2021” e riguarda il nostro processo Altieri, non è che stiamo parlando della frutta e verdura “la delibera del Consiglio Comunale numero 16 del 30 marzo 2022, allegato 2, il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla responsabile del servizio interessato dottoressa Rossana Canzani espresso in data 22.12.2021, durante l'obbligo sancito dall'articolo 3 della legge 241/90 che sancisce che ogni provvedimento amministrativo adottato debba essere sempre motivato, considerato che la motivazione si pone come un'estrinsicazione propria del principio del buon andamento e dei suoi corollari, quali il principio di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, si veda anche la sentenza del Consiglio di Stato 1992 volume II pagina 1537, considerato che un atto privo di firma come quello richiamato nelle premesse,

ovvero la PEC” si è vero, è arrivato per PEC “protocollo numero 3619 del 3.6.2022 pregiudica la validità del provvedimento amministrativo assunto, si vede la sentenza del TAR Campania numero 3019 del 10 luglio 2020, alla luce della giurisprudenza consolidata che ritiene che in Italia tutti i provvedimenti...”

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Mi scusi Presidente del Consiglio, sono passati sette minuti di esposizione previsti dal Regolamento.

LUCCA Dario (Consigliere):

E se non ho finito le domande? Cosa mi risponde il Sindaco?

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Visto che sappiamo leggere, l'abbiamo già letta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', Lei può fare l'intervento che vuole.
Se il Sindaco mi consente di proseguire...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Io ho suggerito il tempo...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, fa bene.

PRESIDENTE:

Dario, fai una riflessione sui tempi però.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma ho finito! Arrivate sempre a fare il nocciolo della questione quando sono arrivato alla fine.

PRESIDENTE:

Dai, Dario.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

A parte i Divini, le chiederei di accelerare prima per avere tempo dopo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Come? Non ho capito.
Non ho capito cos'è che mi ha detto.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Di accorciare le premesse per avere il tempo...

LUCCA Dario (Consigliere):
Se l'interpellanza è così, cosa faccio?

PRESIDENTE:
Dario, chiudi l'interpellanza.

LUCCA Dario (Consigliere):
Va be', diamola per letta, accontentiamo il capogruppo di Maggioranza.
Attendo serenamente le risposte alla domanda 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

PRESIDENTE:
Chiedo al Segretario, trattandosi di una questione prettamente tecnica, di rispondere.

LUCCA Dario (Consigliere):
No, no, è qua che casca l'asino. Io sapevo che il dottor Zarcone arrivava per 'sta menata.
Io la risposta la chiedo al Sindaco, o in base al nostro Regolamento al Consigliere o Assessore delegato, non al dottor Zarcone, è troppo comodo così.

PRESIDENTE:
Risponde il Segretario, e al termine farò mie le sue risposte.

LUCCA Dario (Consigliere):
Dottor Zarcone, io sto ad ascoltarla perché sono persona educata, ma se la sua uscita questa sera, che sarà pagata dalla comunità di Grandate, è solo per avere questa risposta, io sono desolatamente...

PRESIDENTE:
Non esagerare Dario, il dottor Zarcone è qui come Segretario a gestire questo Consiglio Comunale.

LUCCA Dario (Consigliere):
Va bene.

SEGRETARIO:
Risponderò vlocissimamente, anche senza magari toccare i punti.
Come sicuramente sa il Segretario...

LUCCA Dario (Consigliere):
Abbandono la seduta. Così è l'unico modo di rivederla la prossima volta. Grazie Segretario.

PRESIDENTE:
La seduta è chiusa. Ci salutiamo, buonanotte.